

**ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO "Vannini-Lazzaretti"
di CASTEL DEL PIANO**

Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado

Via di Montagna 1/A Telefax: 0564/955633

E-MAIL:GRIC81100Q@ISTRUZIONE.IT



LA NOSTRA VISION

INCONTRO, APPARTENENZA, IDENTITÀ

LA NOSTRA MISSION

Organizzare un servizio scolastico rispondente ai bisogni educativi dei nostri alunni.

Conseguire finalità formative che promuovano il senso di appartenenza al territorio, attraverso la condivisione dei principi e delle scelte operative.

Creare iniziative che rendano visibile l'identità culturale dell'istituzione scolastica.

Favorire il dialogo e il confronto tra gli operatori scolastici, tra gli insegnanti e le famiglie, tra la scuola e il territorio.

Migliorare la qualità della comunicazione fra i vari ordini di scuola per realizzare un percorso formativo unitario e continuo.

www.vannini-lazzaretti.gov.it

PREMESSA

1° PRIORITÀ STRATEGICHE

- 1.1 Vision e Mission
- 1.2 Analisi del contesto territoriale
- 1.3 Finalità culturali e formative
- 1.4 RAV

2° PIANO DI MIGLIORAMENTO

3° PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

- 3.1 Organico del personale docente (comune, sostegno, potenziato) - ATA - alunni
 - 3.1.1 Organico personale docente posto comune a.s. 2019/2020
 - 3.1.2 Organico personale docente posto sostegno
 - 3.1.3 Organico personale potenziato
 - 3.1.4 Organico personale ATA
 - 3.1.4 Numero alunni
- 3.2 Plessi
- 3.3 Partnership, stakeholder, accordi di rete e protocolli d'intesa
 - 3.3.1 Le principali partnership stabilite
 - 3.3.2 I principali stakeholder (interni ed esterni) di riferimento
 - 3.3.3 Accordi di rete e protocolli d'intesa
- 3.4 Organigramma e funzioni strumentali

Piano AD

- 3.5. Progetti d'istituto
 - 3.5.1 Senza Zaino
 - 3.5.2 Scuola Secondaria di primo grado di Arcidosso ad indirizzo musicale
 - 3.5.3 Progettualità triennale
- 3.6 Curricolo verticale
 - 3.6.1 Attività di Continuità ed Orientamento
- 3.7 Organizzazione oraria e funzionamento scuole Infanzia - Primaria - Secondaria di primo grado
 - 3.7.1 Organizzazione oraria
 - 3.7.2 Funzionamento Scuole Infanzia - Primaria - Secondaria di primo grado
 - 3.7.3 Calendario incontri Scuole Infanzia - Primaria - Secondaria di primo grado
- 3.8 Flessibilità didattica ed organizzativa
 - 3.8.1 Orario Scolastico
 - 3.8.2 Articolazione Classi
 - 3.8.3 Attività funzionali all'insegnamento
 - 3.8.4 Formazione classi prime
 - 3.8.5 Flessibilità organizzativa didattica
- 3.9 Inclusione scolastica e sociale
 - Piano di gestione delle diversità
- 3.10 La valutazione, la certificazione delle competenze e il regolamento disciplinare
 - 3.10.1 La valutazione
 - 3.10.2 La certificazione delle competenze
 - 3.10.3 Il regolamento disciplinare

[4° FABBISOGNO DI ORGANICO](#)

[5° PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE](#)

[6° FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI](#)

[7° CODICE DISCIPLINARE](#)

[8° DOCUMENTI D'ISTITUTO](#)

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) già istituito con D.P.R. 275 del marzo 1999 è il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto in cui si esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa adottata nell'ambito dell'Autonomia" *Il Piano dell'Offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studio determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 del D.L. 16.4.94 N.292 e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà del territorio in cui l'Istituto opera.*

A partire dall'anno scolastico 2015-2016 il documento dell'offerta formativa acquista valenza triennale come specificato dalla legge 107/2015 sulla Buona Scuola come chiarito dall'art.3 comma 1 "Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Le caratteristiche fondamentali sono le seguenti:

- **LA PARTECIPAZIONE** (Titolo 1: ISTITUZIONI SCOLASTICHE NEL QUADRO DELL'AUTONOMIA - Capo II art.3 comma 1) in quanto è sintesi degli indirizzi generali del Consiglio d'Istituto, degli orientamenti educativi e didattici del Collegio dei Docenti, delle proposte e pareri formulati da Enti, associazioni, genitori.
- **LA TRASPARENZA** (Capo II art.3 comma 5) poiché viene reso pubblico e una sua sintesi consegnata ai rappresentanti di classe eletti dai genitori
- **LA VERIFICABILITÀ** (Titolo 2: FUNZIONI AMMINISTRATIVE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI ISTRUZIONE – Capo 1 art.14 comma 1/2/3) in quanto si espone alla rendicontazione e al controllo pubblico sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati.

1° PRIORITÀ STRATEGICHE

1.1 Vision e Mission

VISION

Identità- Incontro- Appartenenza

MISSION

- ❖ Organizzare un servizio scolastico rispondente ai bisogni educativi dei nostri alunni.
- ❖ Conseguire finalità formative che promuovano il senso di appartenenza al territorio, attraverso la condivisione dei principi e delle scelte operative.
- ❖ Creare iniziative che rendano visibile l'identità culturale dell'istituzione scolastica.
- ❖ Favorire il dialogo e il confronto tra gli operatori scolastici, tra gli insegnanti e le famiglie, tra la scuola e il territorio.
- ❖ Migliorare la qualità della comunicazione fra i vari ordini di scuola per realizzare un percorso formativo unitario e continuo.

1.2 Analisi del contesto territoriale

L'Istituto Comprensivo "Vannini-Lazzaretti" di Castel del Piano nasce come esigenza di razionalizzazione della rete scolastica sul territorio e come modello funzionale teso a migliorare l'efficacia del sistema scolastico, consentendo un raccordo organizzativo e didattico tra i tre ordini di scuola.

Costitutosi il 1° Settembre 2012, l'Istituto Comprensivo ha sede presso l'edificio scolastico della scuola secondaria di primo grado di Castel del Piano, ove risiedono anche la segreteria e la presidenza.

Sostituisce l'ex Istituto Vannini di Castel del Piano e l'ex Lazzaretti di Arcidosso e riunisce tutte le scuole dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado dei comuni di Arcidosso, Castel del Piano e Seggiano, raggiungendo anche la frazione di Montenero d'Orcia.

Il territorio dell'Istituto Comprensivo presenta i vantaggi e gli svantaggi di una zona montana che, nonostante la marginalità geografica, ha sempre dimostrato di possedere una grande ricchezza antropologica, culturale-artistica ed economica oltre che paesaggistica.

Sono numerose e qualitativamente rilevanti le esperienze e i progetti volti ad un recupero della memoria storica e non mancano interessanti iniziative di carattere internazionale che cercano di integrarsi e confrontarsi con la nostra realtà culturale.

Nella scuola è presente un discreto numero di alunni stranieri per i quali sono previsti progetti e attività laboratoriali di alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana. Esperienze didattiche per le quali verranno utilizzati oltre ai docenti del plesso anche gli insegnanti del potenziato.

Numerose sono anche le attività didattico-educative per l'inclusione degli alunni diversamente abili promosse e realizzate, all'interno delle classi che ospitano questi alunni, dalla collaborazione tra docenti della classe, insegnanti di sostegno e del potenziato.

Gli enti locali (Unione dei Comuni, ASL) forniscono servizi e mezzi essenziali per il buon funzionamento della scuola.

1.3 Finalità culturali e formative

IDENTITÀ INCONTRO APPARTENENZA SONO I TRE PRINCIPI SU CUI È FONDATA IL P.T.O.F. DEL NOSTRO ISTITUTO IL QUALE MOBILITA TUTTE LE SUE RISORSE AL FINE DI FAVORIRE L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI E RICONOSCE LA DIVERSITÀ COME VALORE DA PROMUOVERE PER LA CRESCITA DELL'INDIVIDUO E DELLA COLLETTIVITÀ.

IDENTITÀ

- 1) Costruire una specifica identità culturale dell'Istituto tenendo conto dell'opportunità offerta dalla presenza dei 3 ordini di scuola.
- 2) Individuare le finalità e le scelte operative da effettuare per organizzare un servizio scolastico rispondente ai bisogni formativi dei giovani e degli adulti del nostro territorio
- 3) Promuovere iniziative che rendano visibile l'identità culturale dell'istituzione scolastica per:
 - Favorire il senso di responsabilità e la partecipazione attiva dei vari soggetti coinvolti nel progetto formativo della scuola
 - Stimolare la partecipazione alle iniziative di formazione ed aggiornamento per l'innovazione educativo – didattica promossa dall'Istituto

INCONTRO

- 1) Favorire il dialogo e il confronto:
 - tra operatori scolastici
 - tra insegnanti e famiglie
 - tra scuola e territorio
- 2) Migliorare la qualità della comunicazione fra i vari ordini di scuola per realizzare un percorso formativo unitario e continuo
- 3) Valorizzare le risorse formative territoriali e la progettualità delle istituzioni locali per integrare i diversi interventi

APPARTENENZA

- 1) Promuovere il senso di appartenenza alla scuola attraverso la condivisione delle finalità formative e dei principi che regolano la comunità scolastica
- 2) Promuovere iniziative che rendano visibile l'identità culturale dell'istituzione scolastica per:

CURRICOLO LOCALE

- a. prendere coscienza della comunità di appartenenza;
- b. conoscere le forme di espressione culturali presenti nel territorio;
- c. essere consapevoli delle risorse per farne un uso appropriato

1.4 RAV

Vedi all'url:

http://www.vannini-lazzaretti.gov.it/vl/index.php?option=com_content&view=article&id=58&Itemid=206&lang=en

Versione navigabile :

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/GRIC81100Q/ic-vanninilazzaretti-cpiano/valutazione/sintesi>

2° PIANO DI MIGLIORAMENTO

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEI TRAGUARDO
Risultati scolastici		
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare il senso di responsabilità rispetto ai criteri etico-professionali condivisi	Diminuire dell'80% i casi di cheating
	Migliorare l'azione formativa della scuola riducendo il gap sui livelli di apprendimento tra classi parallele e plessi diversi	Diminuire del 30% la differenza dei risultati tra classi parallele e plessi diverse
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali e relazionali inter e intrapersonali	Aumentare del 10% il voto di comportamento
	Sviluppo delle competenze sociali e relazionali inter e intrapersonali	Diminuire del 10% il numero delle annotazioni disciplinari dello studente
	Migliorare le competenze professionali organizzando un piano di formazione/aggiornamento sulla didattica innovativa	Aumentare del 15% la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione e aggiornamento
Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il nostro Istituto non ha ancora predisposto questionari, rubriche valutative, griglie di osservazione che permettano di valutare gli alunni con maggiore chiarezza e completezza in merito alle competenze chiave di cittadinanza. Inoltre non è stato adottato un fascicolo dello studente che consenta la compilazione e l'aggiornamento del profilo degli studenti per consentire una migliore conoscenza e autovalutazione delle attitudini e inclinazioni personali, anche in vista delle scelte orientative più rispondenti.

Il miglioramento delle competenze professionali, etiche e valoriali dei docenti che devono continuamente riadeguarsi rispetto ai bisogni formativi emergenti, possono garantire esiti più rispondenti alle reali caratteristiche cognitive, emotive, relazionali e comportamentali dello studente.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO	
	Curricolo, progettazione e valutazione	Programmare una progettualità annuale per dipartimenti disciplinari partendo dal curriculum d'Istituto che coinvolga in verticale tutti i docenti.
		Predisporre griglie di osservazione e la rubrica di valutazione come strumenti per certificare le competenze, al fine di creare il fascicolo personale
	Ambiente di apprendimento	Promuovere un'offerta di formazione e autoformazione sulle metodologie innovative rispondente ai continui ed emergenti bisogni educativi.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Incrementare momenti di condivisione educativo-didattica attraverso

		un'attività progettuale-laboratoriale più sistematica, intenzionale e frequente
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Migliorare e potenziare lo sviluppo della persona (docente) attraverso corsi di formazione e autoformazione che mantengano alta la motivazione.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Predisporre le griglie di osservazione e la rubrica di valutazione come strumenti per certificare le competenze ci permette di avere un quadro esaustivo del profilo degli studenti che ci consentirà di elaborare il fascicolo personale che li accompagnerà nel futuro percorso di studi. Promuovere: 1) un'offerta formativa sulle metodologie innovative rispondente ai continui ed emergenti bisogni educativi fondamentale per creare ambienti di apprendimento sempre più idonei e funzionali rispetto ai cambiamenti evolutivi e sociali; 2) un'offerta formativa e autoformativa che valorizzi e sviluppi la persona (il docente) anche da un punto di vista etico, valoriale e motivazionale.

Nell'ottica di una visione sempre più completa della personalità degli studenti la progettualità per dipartimenti e l'incremento dell'attività progettuale tra classi parallele e plessi diversi consentiranno ai docenti di migliorare i momenti di scambio, conoscenza, confronto e collaborazione.

3° PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

3.1 Organico del personale docente (comune, sostegno, potenziato) - ATA - alunni

3.1.1 Organico personale docente posto comune a.s. 2019/2020

Preso atto del Contratto Integrativo d'Istituto, il Dirigente assegna le sezioni / classi ai docenti nel seguente modo:

SCUOLA DELL'INFANZIA DI CASTEL DEL PIANO

SEZIONE	DOCENTI TITOLARI
1°	BARTOLACCI TIZIANA - TAMBERI LUCIA
2°	GORINI SANDRA - VICHI ANTONIA
3°	GANDOLFI ROSITA - GIANNETTI ROBERTA
Religione	MARRUFFI JESSICA
Sostegno	TIRABASSI ORNELLA

SCUOLA DELL'INFANZIA DI MONTENERO

SEZIONE UNICA	DOCENTI TITOLARI
	PASTORELLI MONIA
	LISI FEDERICA
Religione	MARRUFFI JESSICA
Sostegno	COPPOLA ANTONIETTA GERARDA
Sostegno	CIPRIANI VALERIA
Sostegno	SPATARO NADIA

SCUOLA DELL'INFANZIA DI ARCIDOSSO

SEZIONE	DOCENTI TITOLARI
1 ^a	AQUARA ANGELINA - MUGNAINI CRISTINA
2 ^a	LAZZERONI SARA - FAZZI ROMINA
3 ^a	PII SIMONA - SANTELLA SILVANA
Religione	MARRUFFI JESSICA
Sostegno	PIERALLINI FEDERICA

SCUOLA DELL'INFANZIA DI SEGGIANO

SEZIONE UNICA	DOCENTI TITOLARI
	BROGI ANGELA
	FABBRI ROBERTA
Religione	MARRUFFI JESSICA

SCUOLA PRIMARIA DI CASTEL DEL PIANO

CLASSE	DOCENTE TITOLARE	AMBITO	DISCIPLINE
1 ^a A	FOSSI PATRIZIA	Linguistico	Italiano - Storia - Geografia - Arte e immagine - Attività Alternative
	RAFFAELLI CECILIA	Logico - Matematico	Matematica - Scienze - Scienze motorie e sportive - Musica - Inglese - Tecnologia ed informatica - Attività Alternative
1 ^a B	MENICHETTI MARINELLA	Linguistico	Italiano - Storia - Geografia - Arte e immagine - Scienze motorie e sportive - Attività alternative
	ROTELLINI BARBARA	Logico - Matematico	Matematica - Scienze - Musica - Inglese - Tecnologia e informatica - Attività Alternative
	CORSINI MARIANNA	Sostegno	
2 ^a A	CHELI ANNALISA	Linguistico	Italiano - Storia - Arte e immagine - Musica - Attività alternative

	SORBELLI ROBERTA	Logico - Matematico	Matematica - Scienze - Geografia - Scienze motorie e sportive - Tecnologia e informatica - Attività Alternative
	ROSINI MONIA	L.2	Inglese
2 ^a B	COPPI ANTONELLA (Suppl. Vagaggini)	Linguistico	Italiano - Arte e immagine - Storia - Musica - Attività alternative
	FELACO CARMELA	Logico - Matematico	Matematica - Scienze - Scienze Motorie e Sportive - Geografia - Tecnologia ed informatica - Attività Alternative
	FATARELLA ILARIA	L.2	Inglese
3 ^a A	FATARELLA ILARIA	Linguistico	Italiano - Arte e immagine- Storia - Musica - Tecnologia e Informatica - Religione
	FERI LUCIA	Logico - Matematico	Matematica - Scienze - Geografia - Scienze Motorie e Sportive - Inglese - Attività Alternative
3 ^a B	ROSINI MONIA	Linguistico	Italiano -Arte e immagine - Storia - Scienze Motorie e Sportive - Tecnologia e Informatica - Attività Alternative
	MANINI PAOLA	Logico - Matematico	Matematica - Scienze - Geografia- Inglese - Musica - Religione
4 ^a A	GINANNESCHI DARIA	Linguistico	Italiano - Storia - Arte e immagine - Musica - Religione
	FARMESCHI BARBARA	Logico - Matematico	Matematica - Scienze - Geografia - Scienze Motorie e sportive - Tecnologia ed informatica - Attività alternative
	GIANNETTI FEDERICA	L.2	Inglese
	BODRON DIANA	Sostegno	
4 ^a B	BATTISTA FILOMENA	Linguistico	Italiano - Storia - Arte e immagine - Religione - Musica
	GIANNETTI FEDERICA	Logico - Matematico	Matematica - Scienze - Inglese - Tecnologia e informatica - Attività alternative
	FARMESCHI BARBARA		Scienze Motorie e sportive - Geografia
5 ^a A	POETA GIUSEPPINA	Linguistico	Italiano - Arte e immagine - Religione

	LANDI PAOLA	Logico - Matematico	Matematica - Scienze - Geografia - Scienze Motorie e sportive - Tecnologia ed informatica - Musica - Attività alternative
5 ^a B	ROSINI MARIA PAOLA		Storia - Scienze motorie e sportive
	ROSINI MARIA PAOLA	Linguistico	Italiano - Storia - Arte e immagine - Religione
	CORSINI EDI	Logico - Matematico	Matematica - Scienze - Geografia - Tecnologia e informatica - Scienze motorie e sportive - Musica - Attività alternative
	POETA GIUSEPPINA	L.2	Inglese
	BODRON DIANA	Sostegno	
	POGNI MARIA EUGENIA	Religione	Classi: 2°A e B - 3° A e B
	COCCO MARIA FRANCESCA	Potenziamento	
	FATARELLA CATERINA	Potenziamento	

SCUOLA PRIMARIA DI MONTENERO

CLASSE	DOCENTE TITOLARE	AMBITO	DISCIPLINE
SEZ. UNICA	FRANCI LAURA	Linguistico	Italiano - Storia - Arte e immagine - Musica - Inglese - Attività alternative
	MAGLIACANI LAURA	Logico - Matematico	Matematica - Scienze - Geografia - Tecnologia ed informatica Scienze motorie e sportive - Attività alternative
	MARRUFFI JESSICA	Religione	

SCUOLA PRIMARIA DI ARCIDOSSO

CLASSE	DOCENTE	AMBITO	DISCIPLINE
--------	---------	--------	------------

	TITOLARE		
1 ^a A	BIANCIARDI PAOLA	Linguistico	Italiano - Storia - Inglese - Musica - Arte e immagine - Attività Alternative
	GUIDARINI MARA	Logico - Matematico	Matematica - Scienze - Scienze Motorie e sportive - Geografia - Tecnologia e informatica - Attività Alternative
	ZACCHINI MONIA	Sostegno	
1 ^a B	GIUSTI GINA	Linguistico	Italiano - Storia - Arte e immagine - Musica - Inglese - Scienze motorie e sportive - Attività Alternative
	PETRACCHI PATRIZIA	Logico - Matematico	Matematica - Scienze - Geografia - Tecnologia e Informatica - Attività Alternative
	LOREFICE SARA	Sostegno	
2 ^a A	SOLDI SIMONA utilizzata ad Arcidosso - su posto di Nannetti L. in assegnazione a	Linguistico	Italiano - Storia - Geografia - Arte e immagine - Scienze Motorie e Sportive - Attività Alternative
	FERI LUANA	Logico - Matematico	Matematica - Scienze - Inglese - Tecnologia e Informatica - Musica - Attività Alternative
	CORTINI VIOLA	Sostegno	
2 ^a B	VICHI MIRIA	Linguistico	Italiano - Arte e immagine - Storia - Geografia - Scienze motorie e sportive - Attività Alternative
	ROSSI ELENA	Logico - Matematico	Matematica - Scienze - Inglese - Tecnologia e Informatica - Musica - Attività Alternative
3 ^a A	BRAMERINI CLAUDIA	Linguistico	Italiano - Inglese - Storia - Arte ed Immagine - Scienze Motorie e Sportive - Musica - Attività Alternative
	BELLINI ALESSANDRA	Logico - Matematico	Matematica - Scienze - Geografia - Tecnologia e Informatica - Scienze Motorie e sportive - Musica - Attività Alternative
3 ^a B	GINANNESCHI MILENA	Linguistico	Italiano - Inglese - Storia - Scienze Motorie Sportive - Musica - Attività Alternative
	PIERINI AZZELIA	Logico - Matematico	Matematica - Scienze - Geografia - Tecnologia e Informatica - Arte e Immagine - Attività Alternative
	ZACCHINI MONIA	Sostegno	
4 ^a A	CORRIDORI SILVIA	Linguistico	Italiano - Storia - Inglese - Tecnologia e Informatica - Arte e Immagine - Musica -

			Scienze Motorie e Sportive - Attività Alternative
	EREMITI SARA utilizzata ad Arcidosso - su posto di Pulcini C. in assegnazione a Seggiano	Logico - Matematico	Matematica - Scienze - Tecnologia ed Informatica - Geografia - Scienze Motorie e sportive -Arte e Immagine- Attività Alternative
	BINDI RICCARDO	Sostegno	
4ª B	RAFFI SILVIA	Liunguistico	Italiano - Storia - Inglese - Scienze Motorie e sportive - Musica - Attività Alternative
	VOLPI MONICA	Logico - Matematico	Matematica - Scienze - Tecnologia ed Informatica- Geografia - Arte e Immagine- Attività Alternative
	COCCO MARIA FRANCESCA	Sostegno	
5ª A	BIANCIARDI CHIARA	Linguistico	Italiano - Storia - Arte ed immagine - Inglese - Attività Alternative
	ROSARI ENRICA	Logico - Matematico	Matematica - Scienze - Geografia - Tecnologia ed Informatica - Scienze Motorie e sportive - Attività Alternative
	LANTI ROSSANA		Musica
5ª B	LANTI ROSSANA	Linguistico	Italiano - Storia - Ed. all'immagine -Musica (5A e 5B) - Attività Alternative
	IAZZETTA LUCIA	Logico - Matematico	Matematica - Scienze - Informatica e Tecnologia - Geografia - Ed. all'immagine Attività Alternative
	BIANCIARDI CHIARA	L.2	Inglese
	POGNI EUGENIA	Religione	Classi 1ª A Classe 4ª A e B
	SVETONI ILARIA	Religione	Classe 2ª B Classi 5ª A e 5ª B
	MARRUFFI JESSICA	Religione	Classe 1ª B Classe 2ª A Classi 3ª A e a B
	FATARELLA CATERINA	Potenziamento	Tecnologia ed informatica (classi terze, quarte e quinte)
	MORLANDO CATERINA	Potenziamento	

SCUOLA PRIMARIA DI SEGGIANO

CLASSE	DOCENTE TITOLARE	AMBITO	DISCIPLINE
1 ^a	NANNETTI LUISELLA BONINSEGNA DANIELA	Linguistico	Italiano - Storia - Scienze Motorie e sportive - Musica - Attività alternative Inglese
	PULCINI CARLA	Logico-Matematico	Matematica - Scienze - Tecnologia ed informatica - Geografia - Arte e immagine - Attività alternative
2 ^a /3 ^a	ANGEIi ANGELA	Linguistico	Italiano - Inglese - Arte e immagine - Musica - Attività alternative
	FIORAVANTI ROBERTA TONINELLI ANGELA	Logico-Matematico	Matematica - Scienze motorie e sportive - Attività alternative Tecnologia ed informatica - Scienze - Geografia - Storia
4 ^a	POMONI GIULIA	Linguistico	Italiano - Storia - Arte e immagine - Musica - Scienze motorie e sportive - Attività alternative
	BELLETTINI MARIA GIULIA TONINELLI ANGELA	Logico-Matematico	Matematica - Inglese - Attività alternative Scienze - Tecnologia ed Informatica - Geografia - Attività alternative
5 ^a	BONINSEGNA DANIELA	Linguistico	Italiano - Inglese - Storia - Arte e immagine - Attività alternative
	BELLETTINI MARIA GIULIA FIORAVANTI ROBERTA	Matematico-Scientifico	Matematica - Tecnologia e informatica - Attività alternative Scienze - Scienze motorie e sportive - Musica - Geografia - Attività alternative
	FERRUCCI SARAH	Sostegno	
	POGNI EUGENIA	Religione	Tutte le classi

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI CASTEL DEL PIANO

DOCENTI	1^a A	2^a A	3^a A
RONCA SIMONA	ITALIANO		ITALIANO
ZAMPERINI MONICA	STORIA/GEO	STORIA/GEO	STORIA/GEO
ULIVIERI STEFANIA		ITALIANO	
NOCCIOLINI SILVIA	MAT/SCIENZE		MAT/SCIENZE
LAZZERI CLAUDIA		MAT/SCIENZE	
VICHI MARIA	FRANCESE	FRANCESE	FRANCESE
VINCENTI VINCENZO	ARTE/IMMAGINE	ARTE/IMMAGINE	ARTE/IMMAGINE
MAGNANI MARCELLO	MUSICA	MUSICA	MUSICA
DE FILIPPIS ALESSANDRA	INGLESE	INGLESE	INGLESE
CIALFI NADIA	TECNOLOGIA	TECNOLOGIA	TECNOLOGIA
TONINELLI CLAUDIO	SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	SCIENZE MOTORIE SPORTIVE
LUCONI LEONARDO	RELIGIONE	RELIGIONE	RELIGIONE

DOCENTI	1^a B	2^a B	3^a B
ULIVIERI STEFANIA		ITA/STORIA/GEO	
SCARITO LUCIA	ITA/STORIA		ITA/STORIA/GEO
ZAMPERINI MONICA	GEOGRAFIA		
NUCCIOTTI SARA	MAT/SCIENZE	MAT/SCIENZE	MAT/SCIENZE

VINCENTI VINCENZO	ARTE E IMMAGINE	ARTE E IMMAGINE	ARTE E IMMAGINE
VICHI MIRIA	FRANCESE	FRANCESE	FRANCESE
CIALFI NADIA	TECNOLOGIA	TECNOLOGIA	TECNOLOGIA
LICATA MARIA GRAZIA	SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	SCIENZE MOTORIE SPORTIVE
CASTEGNARO DAVIDE	MUSICA	MUSICA	
VITALIANO CLELIA			MUSICA
DE FILIPPIS ALESSANDRA	INGLESE	INGLESE	INGLESE
LUCONI LEONARDO	RELIGIONE	RELIGIONE	RELIGIONE
BRAVI FULVIA		SOSTEGNO	
PELLEGRINI ALICE		SOSTEGNO	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI ARCIDOSSO

DOCENTI	1 ^a A	2 ^a A	3 ^a A
SERAVALLE SONIA		ITALIANO	
MAZZOLAI MONICA			ITALIANO
GUERRINI CLAUDIA	ITALIANO		
FRANCESCHELLI MARCO	STORIA/GEO	STORIA/GEO	STORIA/GEO
ROTELLINI GIOVANNA			MAT/SCIENZE
CIACCI MASSIMILIANO	MAT/SCIENZE		
MOSCATELLI ELENA		MAT/SCIENZE	
VICHI MARIA	FRANCESE	FRANCESE	FRANCESE
VINCENTI VINCENZO	ARTE E IMMAGINE	ARTE E IMMAGINE	ARTE E IMMAGINE
PIOLI STEFANO	MUSICA	MUSICA	MUSICA

BARGAGLI STEFANIA	INGLESE	INGLESE	INGLESE
LICATA MARIA GRAZIA	SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	SCIENZE MOTORIE SPORTIVE
LUCONI LEONARDO	RELIGIONE	RELIGIONE	RELIGIONE
VITALIANO CLELIA	SOSTEGNO		
MONTAQUILA SONIA	SOSTEGNO		
DE FALCO CRISTIANA	SOSTEGNO		
D'ASCOLI MARIA	PIANOFORTE	PIANOFORTE	PIANOFORTE
GAROFOLI VALENTINA	VIOLINO	VIOLINO	VIOLINO
INDRESANO COSTANZA	FLAUTO	FLAUTO	FLAUTO
VICCARO MARCO	CHITARRA	CHITARRA	CHITARRA

DOCENTI	1^a B	2^a B	3^a B
SERAVALLE SONIA		ITALIANO	
MAZZOLAI MONICA			ITALIANO
GUERRINI CLAUDIA	ITALIANO		
ORESTE LIVIA	STORIA/GEO	STORIA/GEO	STORIA/GEO
ROTELLINI GIOVANNA			MAT/SCIENZE
CIACCI MASSIMILIANO	MAT/SCIENZE		
MOSCATELLI ELENA		MAT/SCIENZE	
VICHI MARIA	FRANCESE	FRANCESE	FRANCESE
VINCENTI VINCENZO	ARTE E IMMAGINE	ARTE E IMMAGINE	ARTE E IMMAGINE
PIOLI STEFANO	MUSICA	MUSICA	MUSICA

BARGAGLI STEFANIA	INGLESE	INGLESE	INGLESE
LICATA MARIA GRAZIA	SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	SCIENZE MOTORIE SPORTIVE
CIALFI NADIA	TECNOLOGIA	TECNOLOGIA	TECNOLOGIA
LUCONI LEONARDO	RELIGIONE	RELIGIONE	RELIGIONE
BANI STEFANIA	SOSTEGNO		
MONTAQUILA SONIA	SOSTEGNO		
D'ASCOLI MARIA	PIANOFORTE	PIANOFORTE	PIANOFORTE
GAROFOLI VALENTINA	VIOLINO	VIOLINO	VIOLINO
INDRESANO COSTANZA	FLAUTO	FLAUTO	FLAUTO
VICCARO MARCO	CHITARRA	CHITARRA	CHITARRA

3.1.2 Organico personale docente posto sostegno

INFANZIA	
ARCIDOSSO	
SEGGIANO	
CASTEL DEL PIANO	TIRABASSI ORNELLA
MONTENERO	COPPOLA ANTONIETTA GERARDA CIPRIANI VALERIA SPATARO NADIA
PRIMARIA	
CASTEL DEL PIANO	BODRON DIANA CORSINI MARIANNA BRAVI ILARIA
ARCIDOSSO	BINDI RICCARDO COCCO MARIA FRANCESCA CORTINI VIOLA LOREFICE SARA ZACCHINI MONIA CAPRIOLI ALESSIA
SEGGIANO	FERRUCCI SARAH

MONTENERO	
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
CASTEL DEL PIANO	BRAVI FULVIA PELLEGRINI ALICE
ARCIDOSO	BANI STEFANIA DE FALCO CRISTIANA MONTAQUILA SONIA VITALIANO CLELIA

3.1.3 Organico personale potenziato

VISTO il Dpr 275/99 a Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche

VISTO la L. 107/2015 relativa al Potenziamento dell'Offerta Formativa

CONSIDERATI gli indirizzi generali proposti dagli organi collegiali dell'Istituto e le proposte educativo - didattiche presenti nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto

PRESO ATTO delle iniziative intraprese in merito all'Autovalutazione di Istituto e al Piano di Miglioramento elaborato a seguito del RAV.

AL FINE di garantire il successo formativo degli alunni, l'innovazione metodologica- didattica e la libertà di ricerca all'interno del Collegio dei docenti, il Dirigente Scolastico nel Collegio del 26 novembre 2015 definisce le azioni di Potenziamento dell'organico di Istituto.

L'organico potenziato sarà finalizzato a garantire obiettivi organizzativi prioritari quali:

1. Potenziamento delle politiche dell'inclusione e del successo formativo con attenzione a tutti gli alunni in generale e in particolare agli alunni BES attraverso la personalizzazione dei percorsi in modo tale da consentire il recupero delle difficoltà ma anche la valorizzazione del merito
2. Potenziamento delle attività di accoglienza, orientamento, continuità tra i vari ordini di scuola
3. Formazione del personale docente: promuovere azioni di formazione finalizzate alla cultura delle autovalutazioni e della valutazione per attivare interventi educativi efficaci
4. Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva per rimuovere qualunque azione discriminatoria sia nei confronti degli alunni sia nei confronti degli adulti
5. Innovazione e ricerca: prevedere azioni di ricerca, sperimentazione, sviluppo al fine di individuare strategie efficaci, condividere e diffondere buone pratiche, valorizzare e pubblicizzare i prodotti e/o i risultati ottenuti dagli studenti nei vari percorsi disciplinari; ottimizzare l'utilizzo delle nuove tecnologie e di metodologie laboratoriali innovative
6. Integrazione con le famiglie e il territorio di riferimento: prevedere azioni per potenziare la scuola come comunità educante, che interagisce con le famiglie e con la comunità locale di appartenenza

Gli ambiti del Potenziamento per la richiesta di Organico sono i seguenti:

1. Potenziamento Umanistico Socio-Economico e per la Legalità
2. Potenziamento Artistico
3. Potenziamento Motorio
4. Potenziamento Laboratoriale

5. Potenziamento Linguistico
6. Potenziamento Scientifico

In seguito a tale richiesta, sono stati assegnati 4 docenti: 3 della Scuola Primaria, 1 della Scuola Secondaria di primo grado che vengono utilizzati secondo le seguenti modalità:

- 1 docente di ed. musicale di scuola secondaria di primo grado in servizio presso la scuola secondaria di primo grado di Arcidosso per 6 h, presso la scuola secondaria di primo grado di Castel del piano per altre 6 h, (le 6 h di completamento orario sono effettuate presso la scuola secondaria di primo grado di Santa Fiora);
- 1 docente di scuola primaria in servizio per 7 h nella scuola primaria di Arcidosso, per 7 h nella scuola primaria di Castel del piano e per 8 h nella scuola dell'Infanzia di Castel del Piano.(da nominare)
- 1 docente di scuola primaria in servizio nella scuola primaria modello Senza zaino di Seggiano.
- 1 docente di scuola primaria in servizio per 14 h nella scuola primaria di Montenero e per 8 h nelle scuole dell'Infanzia di Seggiano.

3.1.4 Organico personale ATA

In tutto l'Istituto sono in servizio n°19 collaboratori, n°4 assistenti amministrativi e n°1 DSGA.

3.1.4 Numero alunni

SCUOLA DELL'INFANZIA	
ARCIDOSSO	N.ro Alunni x sezione
1 ^a sezione	25
2 ^a sezione	24
3 ^a sezione	29
TOTALE	92
CASTEL DEL PIANO	
1 ^a sezione	26
2 ^a sezione	32
3 ^a sezione	27
TOTALE	85
MONTENERO	
Sezione Unica	17

TOTALE	17
SEGGIANO	
Sezione Unica	29
TOTALE	29

SCUOLA PRIMARIA	
ARCIDOSO	N.ro Alunni x classe
Classi prime	35
Classi seconde	40
Classi terze	31
Classi quarte	39
Classi quinte	34
TOTALE	179
CASTEL DEL PIANO	
Classi prime	32
Classi seconde	36
Classi terze	35
Classi quarte	29
Classi quinte	34
TOTALE	166
MONTENERO	
Pluriclasse Unica	13
TOTALE	13
SEGGIANO	
Classe prima	11
Classe seconda	19
Classe terza	16
Classe quarta	13
Classe quinta	12

TOTALE	71
---------------	-----------

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
ARCIDOSSO	N.ro Alunni x classe
Classi prime	33
Classi seconde	32
Classi terze	44
TOTALE	109
CASTEL DEL PIANO	
Classi prime	36
Classi seconde	33
Classi terze	47
TOTALE	116

3.2 Plessi

INFANZIA			
Plesso	Indirizzo	Telefono	E-mail
Castel del Piano	via D.Santucci	0564 955031	maternacpiano@ovannini.it
Montenero	via dell'aia	0564 954063	
Arcidosso	via O. Gragnoli	0564 967251	
Seggiano	via Trento e Trieste	0564 950915	sagana61@hotmail.it

PRIMARIA			
Plesso	Indirizzo	Telefono	E-mail
Castel del Piano	P.zza R.T.G. Carducci	0564 955225	elementaricp@gmail.com
Montenero	via dell'aia	0564 954063	

Arcidosso	via Risorgimento n.33	0564 966457	primaria.arcidosso@gmail.com
Seggiano	via Trento e Trieste	0564 950915	primariaseggiano@gmail.com

SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
Plesso	Indirizzo	Telefono	E-mail
Castel del Piano	via di Montagna 1/A	0564 955633	secondaria.ovannini@gmail.com
Arcidosso	via Risorgimento n.26	0564 966465	smarcidosso@tiscali.it

Le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, facenti parte dell'Istituto dispongono di ambienti idonei allo svolgimento delle diverse attività didattiche che permettono l'attivazione di laboratori per l'arricchimento dell'Offerta Formativa.

I vari plessi usufruiscono di palestre o spazi adibiti ad attività motorie e ricreative.

Esistono inoltre delle biblioteche scolastiche che, per rispondere agli interessi degli alunni che attualmente frequentano le nostre scuole.

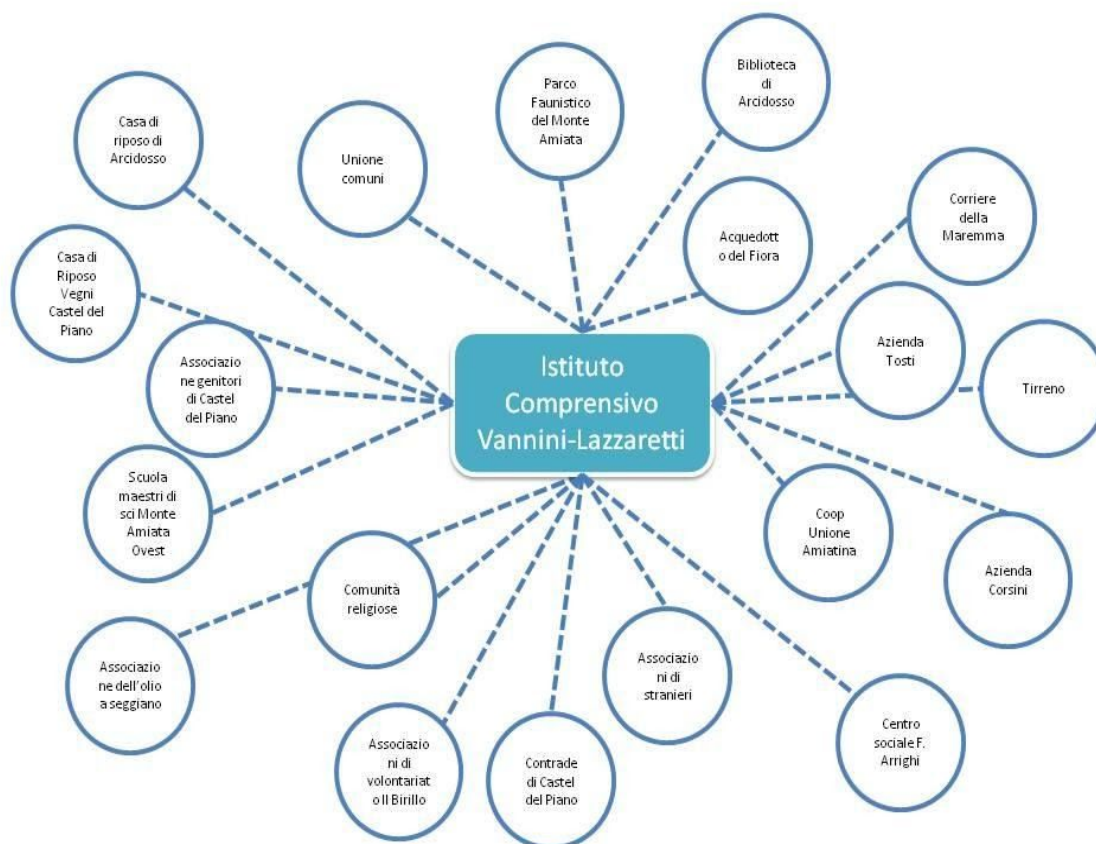
3.3 Partnership, stakeholder, accordi di rete e protocolli d'intesa

3.3.1 Le principali partnership stabilite

I principali fornitori di prodotti e servizi, oltre al personale docente, amministrativo e ausiliario sono:

- Famiglie
- L'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana: con i servizi di scuolabus, servizio assistenza igienico personale, servizi mensa, acquisto arredi scolastici, servizi per alunni con disabilità grave, servizi per alunni stranieri, progetti PEZ.
- Esperti esterni con contratti di prestazione d'opera occasionale per formazione di alunni, docenti e/o personale ATA
- Esperto esterno per la gestione, manutenzione straordinaria tecnologie informatiche
- ASL 9 Servizio di Neuropsichiatria infantile con interventi logopedici e di riabilitazione fisioterapica
- Società per assicurazione integrativa
- Ditta noleggio autobus per visite guidate nella provincia ed entro il territorio regionale
- Ditte per la fornitura di materiali di cancelleria, di pulizia, di facile consumo per le attività didattiche e amministrative e di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria

- Enti di istruzione e formazione: altre scuole, E-Twinning
- Associazioni culturali territoriali
- Associazioni di Volontariato territoriali
- Amministrazioni comunali: biblioteche e Polizia Municipale



3.3.2 I principali stakeholder (interni ed esterni) di riferimento

La scuola individua i seguenti portatori d'interesse quale riferimento nello svolgimento delle attività connesse al suo ruolo istituzionale: alunni, genitori, personale, partners pubblici e privati, aziende pubbliche e private, MIUR, mass media e Istituzioni locali.

3.3.3 Accordi di rete e protocolli d'intesa

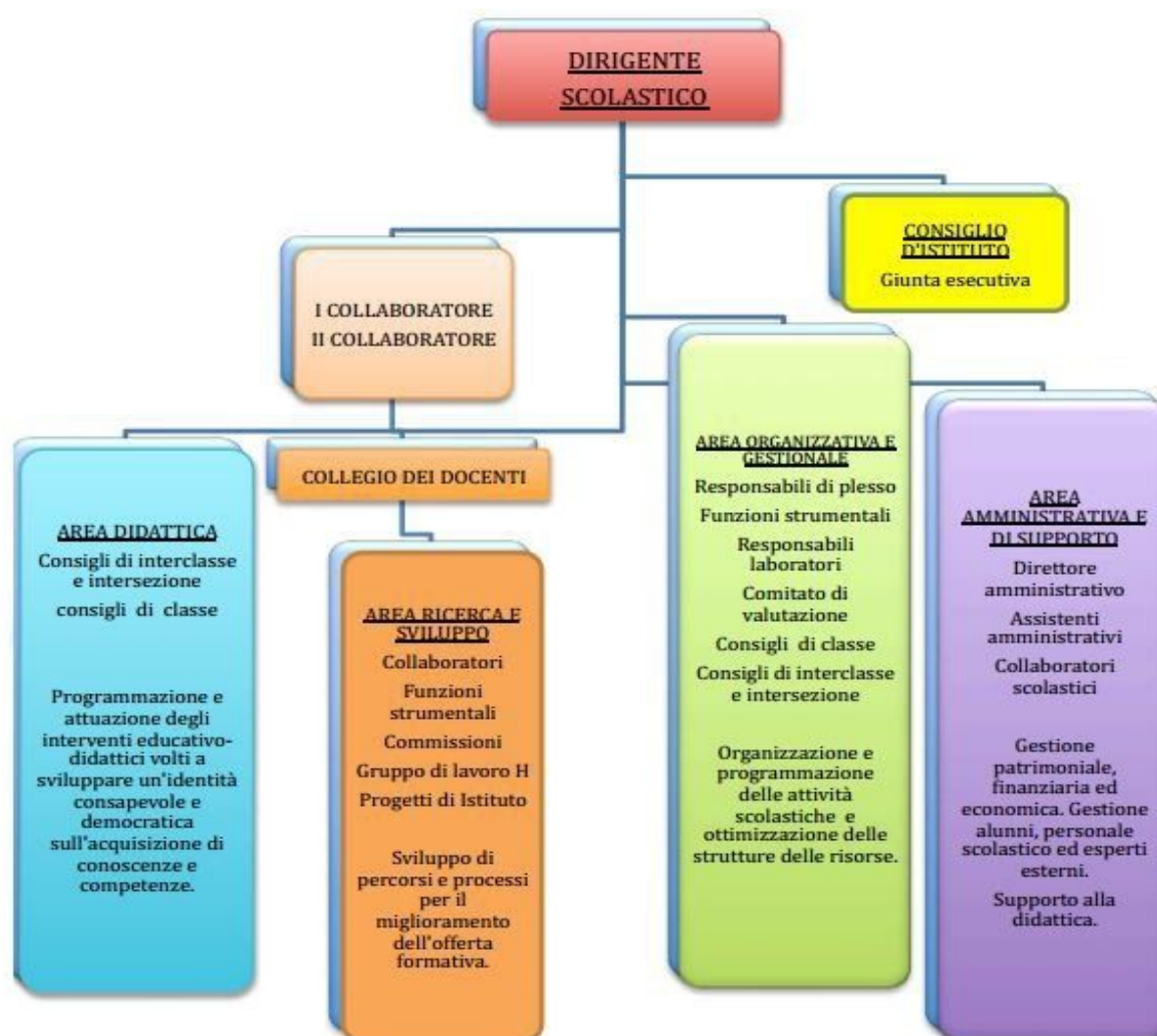
La scuola partecipa a reti e stabilisce collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e coinvolge i genitori a partecipare alle proprie iniziative, raccogliendo le loro idee e suggerimenti.

Dall'anno scolastico 2006/07 è presente l'accordo di rete delle istituzioni scolastiche Senza Zaino, di cui è capofila a livello nazionale l'Istituto "G. Mariti" di Fauglia (PI), mentre a livello territoriale, nell'area Amiata grossetana, risulta capofila delle iniziative formative del modello Senza Zaino l'istituto Vannini-Lazzaretti.

L'Istituto Comprensivo, al fine di migliorare e ampliare l'offerta formativa, ha stipulato accordi di rete con:

- il CTS provinciale
- a livello territoriale, con l'ISIS di Arcidosso
- con il CPIA Grosseto 1 con sede ad Arcidosso
- con l'istituto comprensivo Botticelli- Kassel con sede in via Svizzera n° 9 - 50126 Firenze per il progetto P.I.P.P.I.(Programma d'intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione) riguardante una collaborazione con gli operatori sociali che intervengono per migliorare la qualità dello sviluppo degli alunni che si trovano in situazione di svantaggio familiare.

3.4 Organigramma e funzioni strumentali



FUNZIONI STRUMENTALI

La qualità del servizio scolastico è legata all'utilizzazione razionale ed ottimale di tutte le risorse, a cominciare da quelle umane e professionali.

Il CCNL art. 21 valorizza il patrimonio professionale dei docenti offrendo la possibilità di attivare funzioni strumentali come supporto all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa".

L'assegnazione del personale docente alle funzioni strumentali al PTOF, deliberate dal collegio dei docenti, è determinata dai seguenti criteri:

- Professionalità documentata
- Esperienza precedente riconosciuta
- Titoli culturali
- Anzianità di servizio
- Richiesta del docente

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo ha individuato le funzioni strumentali e ha delineato le seguenti competenze necessarie per il loro perseguimento:

AREA DI RIFERIMENTO	AMBITI	NOMI
GESTIONE PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) E QUALITÀ	Aggiornamento e supervisione delle attività relative alla qualità e all'ampliamento dell'offerta formativa	Bianciardi Chiara Cortini Viola
SERVIZI AI DOCENTI: Sviluppo e potenziamento delle tecnologie informatiche – formazione ed aggiornamento	Progettazione d'Istituto Curricolo verticale Istituto	Corridori Silvia Petracchi Patrizia
SERVIZIO AGLI UTENTI	Progettazione didattica Raccolta buone pratiche	Giusti Gina Mugnaini Cristina
CONTATTI CON ENTI ESTERNI	Modello Senza Zaino	Pastorelli Monia Nannetti Luisella

Piano AD

Animatore Digitale e Team, vedi il [piano triennale](#)

Scuola Digitale della Primaria di Arcidosso

3.5. Progetti d'istituto

3.5.1 Senza Zaino



Dall'anno scolastico 2006/07 è attivo presso la scuola primaria di Seggiano il modello Senza Zaino al quale ha aderito dall'a.s. 2014/2015 la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria di Montenero. Il progetto Senza Zaino, promosso da IRRE Toscana, prende spunto dalla proposta di eliminare lo zaino per indicare la strada di un generale rinnovamento nella scuola, in particolare della primaria, secondo una visione globale e sistemica che vuole promuovere autonomia, partecipazione e responsabilità.

Senza Zaino propone un nuovo modello di scuola, dove il sapere si fonda sull'esperienza e alunni e docenti sono impegnati a creare un ambiente ricco di stimoli. Il metodo di lavoro ha al centro la nozione di curriculum globale, che lega la progettazione della formazione alla progettazione dello spazio.

Realizzare l'**ospitalità** dell'ambiente formativo, promuovere la **responsabilità** e l'autonomia dei ragazzi, fare della scuola una **comunità** di ricerca, sono i tre valori che ispirano l'azione educativa.

PRINCIPI CONDIVISI

- Responsabilità ed autonomia come obiettivi fondamentali di tutta l'attività didattica ed educativa del bambino/a.
- Un ambiente con arredi a misura di bambino, con la figura come supporto ed aiuto, annullandone la funzione direttiva ed autoritaria.
- Il bambino artefice del proprio apprendimento, coinvolto attivamente nell'organizzazione didattica della giornata.
- Attività di costruzione, manipolazione e creatività come momenti fondamentali dell'apprendimento
- I genitori sono presenti operativamente nella vita scolastica.

3.5.2 Scuola Secondaria di primo grado di Arcidosso ad indirizzo musicale



Dall'anno scolastico 2009/2010 nella Scuola secondaria di primo grado di Arcidosso, è attiva la procedura che ha ottenuto in organico la Scuola ad Indirizzo Musicale.

Il primo obiettivo di Orchestra e dell'Indirizzo Musicale in genere è quello di favorire il processo di apprendimento e la maturazione del senso critico ed estetico dei ragazzi attraverso le diverse esperienze del **fare** e dell'**ascoltare** tenendo conto delle

Competenze comportamentali trasversali:

Competenze didattiche trasversali:

Competenze curricolari

Gli strumenti delle attività in programmazione sono:

1. Flauto traverso
2. pianoforte
3. chitarra.
4. Violino

Gli alunni saranno seguiti da quattro insegnanti specialisti.

L'indirizzo si articola nel seguente modo:

- un'ora di musica di insieme
- un'ora di solfeggio

ambidue per l'intera classe.

Inoltre ogni alunno, per l'apprendimento dello strumento scelto, sarà seguito individualmente per un'ora settimanale .

3.5.3 Progettualità triennale

TITOLO DEL PROGETTO	CLASSE	AREA
“Accoglienza”	Sezioni prime e classi prime di ogni ordine di scuola	della relazionalità\ della comunicazione
“Continuità”	Classi ponte	della relazionalità\ della comunicazione

Inclusione: “PIPI”, “Aree a rischio e forte processo immigratorio”, “Vagabondi Efficaci”, “Margherita”	Le classi in cui sono inseriti gli alunni coinvolti	della relazionalità\ della comunicazione
“Orientamento” (con psicologo esterno)	Scuola Secondaria di Primo Grado	della relazionalità\ della comunicazione\ dell’ambiente e della salute
“Intercultura”	Tutte le classi	della relazionalità\ della comunicazione\ dell’ambiente e della salute
“Educazione alla salute” in collaborazione con la ASL	Tutte le classi	dell’ambiente e della salute
Progetto “Educare alla Cittadinanza e alla Costituzione”	Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado	della relazionalità\ della comunicazione\ dell’ambiente e della salute
“Progetto recupero\potenziament o”	Scuola primaria e Secondaria di Primo Grado	
Educazione alla salute: “Scool Food”, “Frutta nelle scuole”, “Compagni di Banco”, “Sport Amico” “Sapere Coop” “ACQUADICASAMI A” (coll. Acquedotto del Fiora)	Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado	
CERTIFICAZIONI LINGUE STRANIERE (Delf e Cambridge)	Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado	

AVVIAMENTO ALLO SPORT

TITOLO DEL PROGETTO	CLASSE	AREA
“Settimana Azzurra”	Ultima sezione Scuole Infanzia Tutte le classi della scuola primaria 2 e 3 Secondaria di primo grado	dell’ambiente e della salute
“Settimana Bianca”	Tutte le classi della scuola primaria e Secondaria di primo grado	dell’ambiente e della salute
“Settimana Verde”	Scuola Primaria	dell’ambiente e della salute

PROGETTO P.E.Z. : Progetti Educativi Zonali

FINALITA' DEL PROGETTO	CLASSE	AREA
“Promuovere l’inclusione scolastica degli alunni disabili”	Scuole in cui sono inseriti gli alunni interessati	della comunicazione della relazionalità dell’ambiente e della salute Attività di supporto/recupero disciplinare - Educatore esterno
“Promuovere l’inclusione scolastica degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza”	Primaria Arcidosso- Castel del Piano- Seggiano_ Montenero Secondaria di Primo Grado di Arcidosso e Castel del Piano	della comunicazione della relazionalità dell’ambiente e della salute Attività di supporto/recupero disciplinare per l’apprendimento della lingua italiana L2 in orario scolastico - Esperto esterno
“Promuovere l’inclusione scolastica degli alunni”	Scuola Sec. 1° grado	della comunicazione della relazionalità dell’ambiente e della salute

		Attività di supporto ai processi educativi e relazioni in orario scolastico - Esperto esterno.
--	--	---

3.6 Curricolo verticale

Vedi:

http://www.vannini-lazzaretti.gov.it/vl/index.php?option=com_wrapper&view=wrapper&Itemid=182&lang=en

3.6.1 Attività di Continuità ed Orientamento

CONTINUITÀ

L'Istituto Comprensivo organizza, prima dell'inizio delle lezioni, degli incontri in continuità con le classi ponte dall'Asilo Nido alla Scuola Secondaria di Primo Grado questo per mantenere omogeneità e continuità negli interventi educativi e didattici e per seguire l'evoluzione della crescita emotiva e culturale degli alunni.

Per evitare dis-orientamento negli alunni si prevedono incontri tra gli alunni delle classi ponte nell'edificio della scuola successiva programmando a vari livelli attività di conoscenza dei locali e di tutoring tra alunni.

ORIENTAMENTO

L'Istituto Comprensivo organizza per le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado delle visite di formazione-informazione nelle scuole Secondarie di Secondo Grado presenti sull' Amiata – Grossetana affinché l'attività di orientamento si cali nella realtà e gli alunni possano avere gli strumenti per una scelta responsabile e attinente ai loro interessi, alle loro competenze e capacità.

Per approfondire ed acquisire maggiori informazioni e promuovere le attività del loro piano dell'offerta formativa verranno accolti i docenti degli Istituti Secondari di secondo grado nelle classi terze nel periodo che intercorre tra la seconda metà di ottobre e la prima metà di novembre nei due rientri pomeridiani.

3.7 Organizzazione oraria e funzionamento scuole Infanzia - Primaria - Secondaria di primo grado

3.7.1 Organizzazione oraria

		Orario
TEMPO PIENO INFANZIA	SC. DELL'INFANZIA Arcidosso	Ore 8.00-16.00 - Sabato libero
	SC. DELL'INFANZIA Castel del Piano	Ore 7.45-16.00 - Sabato libero
	SC. DELL'INFANZIA Montenero	Ore 8.30-16.30 - Sabato libero
	SC. DELL'INFANZIA Seggiano	Ore 8.15-16.15 - Sabato libero
TEMPO PIENO PRIMARIA	SC. PRIMARIA Arcidosso	Ore 8,10 -16,10 - Sabato libero
	SC. PRIMARIA Castel del Piano	Ore 8,00 -16,00 - Sabato libero
	SC. PRIMARIA Montenero	Ore 8,30 -16,30 - Sabato libero
	SC. PRIMARIA Seggiano	Ore 8.15 – 16.15 - Sabato libero
TEMPO SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	SC. .SECONDARIA PRIMO GRADO Arcidosso	Tutte le classi da lunedì a venerdì dalle ore 7.47 alle ore 13.10 con due rientri settimanali il martedì e il giovedì dalle ore 7.47 alle ore 17.15 con pausa mensa dalle 13.10 alle 14.00 per un totale di 36 ore settimanali. Sabato libero. Le classi ad indirizzo musicale effettueranno due rientri nei giorni di lunedì e mercoledì per lo studio dello strumento. Durante l'anno scolastico si effettuano n° 6 rientri nella giornata di sabato

	SC. .SECONDARIA PRIMO GRADO Castel del Piano	Tutte le classi da lunedì al sabato dalle ore 8:00 alle ore 13:00 con due rientri settimanali il martedì e il giovedì dalle ore 8:00 alle ore 16:00 per un totale di 36 ore settimanali. Le classi del corso A effettuano i rientri Le classi del corso B non effettuano i rientri
--	---	--

Gli orari suddetti rispondono:

- ai bisogni dell'utenza
- alla funzionalità del servizio scolastico.

SERVIZI: scuolabus e servizio mensa garantito per gli alunni dei tre segmenti scolastici

ATTIVITÀ RELATIVE AL PROGETTO “SCUOLA SICURA”

Saranno svolte, contemporaneamente in tutto l'Istituto, le simulazioni delle prove di evacuazione:

- in caso di terremoto 26/09/2019,
- in caso di incendio il 24/10/2019,

al fine di informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure in situazioni di emergenza

3.7.2 Funzionamento Scuole Infanzia - Primaria - Secondaria di primo grado

Le modalità di scadenza per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado, sono dettate dal Ministero della Pubblica Istruzione. I moduli, sulla base di quelli ministeriali, sono riadattati dall'Istituto di appartenenza e consegnati all'utenza per la compilazione.

Nello specifico, per la scuola secondaria di primo grado, il modulo di iscrizione è accompagnato da un Regolamento e un Documento di Corresponsabilità che stabilisce il rapporto fra la famiglia e l'Istituzione Scolastica.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attualmente le scuole dell'infanzia funzionano per 40 ore settimanali sabato escluso, con la presenza di due docenti per sezione. La Scuola dell'infanzia è costituita da tre sezioni, omogenee per età che funzionano a classi aperte con attività laboratoriali favorendo il coinvolgimento e l' inclusione di tutti gli alunni. Il tempo scuola prevede il servizio scuolabus e la mensa per gli alunni che ne fanno richiesta.

SCUOLA PRIMARIA

Attualmente le scuole Primarie di Arcidosso e Castel del Piano funzionano per 40 ore settimanali, sabato escluso, con la presenza di due docenti per classe. La scuola Primaria di Seggiano funziona per 40 ore settimanali, sabato escluso, con la presenza di 8 docenti per 4 classi: 1 pluriclasse e 3 monoclasse. La scuola Primaria di Montenero funziona per 40 ore settimanali, sabato escluso, con la presenza di 2 docenti per 1 pluriclasse.

Il tempo scuola prevede il servizio scuolabus e la mensa per gli alunni che ne fanno richiesta.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'offerta formativa proposta dall'istituzione scolastica e deliberata dagli organi competenti, Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto, è così articolata:

tempo prolungato - 36 ore comprensive di servizio mensa.

Le famiglie hanno facoltà di scegliere una diversa tipologia di organizzazione oraria – 30 ore, soltanto se verrà raggiunto il numero di alunni necessario per la costituzione di una classe, altrimenti l'organizzazione oraria rimarrà quella consolidata nella scuola negli anni.

All'Albo della scuola secondaria di primo grado di Castel del Piano è affisso il quadro orario relativo all'organizzazione scolastica dell'Istituto Comprensivo.

3.7.3 Calendario incontri Scuole Infanzia - Primaria - Secondaria di primo grado

Come stabilito dal Collegio dei docenti del **04.09.2019** relativamente all'ordine del giorno: **“Attività funzionali all'insegnamento”**, si comunica di seguito il calendario dei seguenti incontri

SCUOLA DELL'INFANZIA

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE ARCIDOSO- SEGGIANO-MONTENERO-CASTEL DEL PIANO

Giorno	05.11.2019	ore	16,30 – 18,00
Giorno	08.01.2020	ore	16,30 – 18,00
Giorno	03.03.2020	ore	16,30 – 18,00
Giorno	05.05.2020	ore	16,30 – 18,00

RICEVIMENTO DEI GENITORI

Giorno	16.10.2019	ore	16,30
Giorno	10.12.2019	ore	16,30
Giorno	18.02.2020	ore	16,30
Giorno	12.05.2020	ore	16,30

La programmazione quindicinale è effettuata nel giorno di lunedì.

SCUOLA PRIMARIA

CONSIGLIO DI INTERCLASSE

Giorno	07.11.2019	ore 16,30 – 18,00
Giorno	09.01.2020	ore 16,30 – 18,00
Giorno	05.03.2020	ore 16,30 – 18,00
Giorno	13.05.2020	ore 16,30 – 18,00

RICEVIMENTO DEI GENITORI

Giorno	17.10.2019	ORE 16,30-19,00
Giorno	12.12.2019	ORE 16,15-18,45
Giorno	13.02.2020	ORE 16,15- 18,45 - CONSEGNA SCHEDE DI VALUTAZIONE
Giorno	16.04.2020	ORE 16,15-18,45

SCRUTINI

Giorno	06.02.2020	ORE 16,15 – 18,15
Giorno	11.06.2020	ORE 09,00 – 12,00
Giorno	12.06.2020	ORE 09,00 – 12,00

CONSIGLIO DI INTERCLASSE MONTENERO

Giorno	05.11.2019	ore 16,30 – 18,00
Giorno	08.01.2020	ore 16,30 – 18,00
Giorno	03.03.2020	ore 16,30 – 18,00
Giorno	05.05.2020	ore 16,30 – 18,00

RICEVIMENTO DEI GENITORI MONTENERO

Giorno	16.10.2019	ore 16,30
Giorno	10.12.2019	ore 16,30
Giorno	18.02.2020	ore 16,30
Giorno	12.05.2020	ore 16,30

La programmazione settimanale è effettuata nel giorno di lunedì.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Data	CONSIGLIO DI CLASSE	
02/10/2019	SEZ. A – B ORE	14:30-16:30 Programmazione bimensile
16/10/2019	SEZ. A – B ORE	14:30 Consigli di Classe ARCIDOSSO-C. PIANO
06/11/2019	SEZ. A – B ORE	14:30 Insediamento Consigli di Classe integrati ARCIDOSSO - CASTEL DEL PIANO
20/11/2019	SEZ. A – B ORE	14:30 Valut. Intermedia Cons. orientativo C. PIANO

22/11/2019	SEZ. A - B	ORE	14:30	Valut. Intermedia Cons. orientativo ARCIDOSSO
09/12/2019	SEZ. A - B	ORE	14:30 - 16,30	Programmazione bimensile
08/01/2020	SEZ. A - B	ORE	14:30	Consigli di Classe C. PIANO (integrati)
10/01/2020	SEZ. A - B	ORE	14:30	Consigli di Classe ARCIDOSSO (integrati)
03/02/2020	SEZ. A - B	ORE	14:30	<u>Scrutinio quadrimestrale</u> C. PIANO
05/02/2020	SEZ. A - B	ORE	14:30	<u>Scrutinio quadrimestrale</u> ARCIDOSSO
10/02/2020	SEZ. A - B	ORE	14:30 - 16:30	Programmazione bimensile
04/03/2020	SEZ. A - B	ORE	14:30	Consigli di Classe ARC./C.PIANO (integrati)
01/04/2020	SEZ. A - B	ORE	14:30	Consigli di Classe C.PIANO (integrati)
03/04/2020	SEZ. A - B	ORE	14:30	Consigli di Classe ARCIDOSSO (integrati)
11/05/2020	SEZ. A - B	ORE	14:30	Scelta Libri di Testo ARC./C.PIANO (integrati)
27/05/2020	SEZ. A - B	ORE	14:30 - 16:30	Programmazione bimensile

RICEVIMENTO DEI GENITORI

Mese di settembre	SEZ. A - B	ore	16,00	
11/12/2019	SEZ.	A - B	ore	15,00 - 17,30
15/04/2020	SEZ.	A - B	ore	15,00 - 17,30 C. PIANO
17/04/2020	SEZ.	A - B	ore	15,00 - 17,30 ARCIDOSSO

SCRUTINI

03/02/2020 PIANO	SEZ.	A - B	ORE	14,30	Scrutinio quadrimestrale C.
05/02/2020 ARCIDOSSO	SEZ.	A - B	ORE	14,30	Scrutinio quadrimestrale
11/06/2020	SEZ.	A - B	ORE	08:00	CASTEL DEL PIANO
11/06/2020	SEZ.	A - B	ORE	14:00	ARCIDOSSO

12/06/2020 CONSEGNA SCHEDE CLASSI TERZE:

Ore 12:00 Arcidosso Castel del Piano

Il giorno **04.11.2019** nelle sedi di **CASTEL DEL PIANO** e **ARCIDOSSO** alle ore **14:30** dovrà essere insediato il nuovo **Consiglio di Classe** secondo il seguente calendario:

ORE	14:30 - 15:10	(Genitori ore 14:50) Classe _____
ORE	15:10 - 15:50	(Genitori ore 15:30) Classe _____
ORE	15:50 - 16:30	(Genitori ore 16:10) Classe _____
ORE	16:30 - 17:10	(Genitori ore 16:50) Classe _____
ORE	17:10 - 17:50	(Genitori ore 17:30) Classe _____
ORE	17:50 - 18:30	(Genitori ore 18:10) Classe _____

3.8 Flessibilità didattica ed organizzativa

3.8.1 Orario Scolastico

Sono previsti, nell'arco dell'anno, momenti di flessibilità oraria secondo esigenze dettate dall'organizzazione educativo - didattica:

- Progetto Accoglienza - Progetto recupero e sviluppo
- Organizzazioni di manifestazioni pubbliche
- Visite guidate viaggi di istruzione
- Spettacoli teatrali
- Progetto "Scuola Aperta" Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado
- Attività sportive Progetto Neve - Progetto azzurro

3.8.2 Articolazione Classi

Nella scuola dell'Infanzia proseguirà con cadenza settimanale l'esperienza di apertura delle sezioni e di allestimento di laboratori con la formazione di gruppi verticali ed orizzontali.

Nelle classi a T.P. della scuola Primaria saranno organizzati gruppi di alunni della stessa classe o di classe diverse, per attività connesse alla realizzazione dei Progetti e dei Laboratori.

Nelle ore di compresenza nelle classi della scuola Primaria e Secondaria di primo grado saranno attivati gruppi mobili per interventi mirati alla promozione, consolidamento, sviluppo delle competenze.

Nell'Istituto un insegnante svolge anche la funzione di psicopedagogo per le seguenti attività.

- integrazione di alunni con difficoltà e diversamente abili
- collaborazione con le famiglie
- raccordo con operatori A.S.L ed altri servizi presenti sul territorio.

3.8.3 Attività funzionali all'insegnamento

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ – DOCENTI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa che caratterizza l'identità dell'Istituto, nasce dalla consapevolezza che "educare" significa ACCOGLIERE per consentire di conquistare un orizzonte interculturale che fa della diversità una risorsa e del confronto un'occasione di crescita personale e sociale.

A tale scopo il personale della scuola segue annualmente percorsi di formazione sull'educazione interculturale; inoltre è stato adottato un Protocollo di Accoglienza elaborato in rete con altri istituti della Provincia.

Al fine di perseguire le finalità che contraddistinguono il PTOF del nostro Istituto, vengono individuate le seguenti attività educative e didattiche:

Attività di insegnamento nei tre ordini di scuola :

- scuola dell'infanzia: 25 ore settimanali per coprire un tempo scuola di 40 ore con utilizzo delle compresenze per progetti e laboratori di recupero e sviluppo
- scuola primaria: 22 ore di insegnamento (+ 2 ore di programmazione settimanale) per coprire un tempo scuola di 40 ore con utilizzo delle compresenze per progetti e laboratori di recupero e sviluppo
- scuola secondaria di primo grado: 18 ore di insegnamento per coprire un tempo scuola di 33 ore settimanali con utilizzo delle compresenze per progetti e laboratori di recupero e sviluppo

Attività di programmazione:

- scuola dell'infanzia: 2 ore quindicinali
- scuola primaria: 2 ore settimanali
- scuola secondaria di primo grado: 2 ore bimensili x 4, totale 8 ore.

Attività funzionali all'insegnamento:

Per quanto riguarda le attività funzionali, in base all'art 27 del C.C N.L. 2002/2005 rientrano tra gli adempimenti le seguenti attività:

adempimenti individuali

- preparazione delle lezioni ed esercitazioni
- correzione degli elaborati
- rapporti individuali con le famiglie

attività di carattere collegiale

- Collegio dei Docenti **12 ore**
 - Programmazione e verifica di inizio in itinere e fine anno **da 12 a 20 ore**
 - Informazioni alle famiglie (risultati degli scrutini quadrimestrali (Febbraio/Giugno)
 - Andamento delle attività educative Scuola dell'infanzia (ottobre, dicembre, febbraio, maggio)
- 8 ore**
- Consigli di intersezione (novembre- gennaio - marzo - maggio) **6 ore**
 - Consigli di interclasse (novembre - gennaio - marzo - maggio) **10 ore**
 - Consigli di classe (mensili 1 ora e mezzo per classe) **12 ore**

3.8.4 Formazione classi prime

A conclusione di ogni anno scolastico si riunisce la Commissione per la formazione delle classi prime, costituita da:

Dirigente Scolastico, Collaboratore Vicario, docenti delle classi finali (3° sezione scuola infanzia, 5° classe scuola primaria)

Tale Commissione che opera secondo principi di equità e trasparenza degli atti, per formare le classi prime rispetta i seguenti criteri:

- esame della situazione educativo – didattica della classe nel corso degli anni scolastici precedenti
- esame della situazione disciplinare
- esame degli alunni in base al genere
- esame del disagio scolastico presente e delle situazioni di disabilità e di difficoltà specifiche di apprendimento
- esame dei casi con comportamenti a rischio
- analisi dell'area di provenienza degli alunni
- verifica delle situazioni di apprendimento per far emergere i casi degli alunni più meritevoli e che hanno conseguito risultati elevati
- gli alunni che provengono dai piccoli plessi scolastici, Seggiano e Montenero, devono essere inseriti, come gruppo, nella stessa classe per consentire loro la massima socializzazione ed un positivo inserimento nella nuova realtà scolastica.

La Commissione esaminati tutti gli aspetti sopra indicati, procede alla formazione delle classi verificando che i nuovi gruppi costituiti siano equilibrati sia per il numero degli alunni presenti in classe, maschi e femmine, sia per i risultati conseguiti dagli stessi nel corso degli anni scolastici precedenti.

I rappresentanti del Consiglio d'Istituto sono invitati a prendere visione delle formazione delle classi immediatamente dopo che la Commissione ha concluso i lavori. Agli stessi viene consegnata copia della suddivisione effettuata.

3.8.5 Flessibilità organizzativa didattica

Si stabilisce, per tutti gli insegnanti, la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri e la strutturazione del documento intermedio di informazione alla famiglia (pagellino nella scuola secondaria di primo grado)

Tutti gli insegnanti dei vari ordini di scuola, secondo il calendario degli incontri di inizio anno, si preoccuperanno di strutturare l'orario definitivo.

3.9 Inclusione scolastica e sociale

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza del nostro sistema educativo. La nostra scuola, infatti, vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Piano di gestione delle diversità

Vedi url:

http://www.vannini-lazzaretti.gov.it/vl/index.php?option=com_content&view=article&id=61&Itemid=213&lang=en

3.10 La valutazione, la certificazione delle competenze e il regolamento disciplinare

3.10.1 La valutazione

Un istituto scolastico che opera in autonomia, deve possedere strumenti di regolazione delle proprie scelte in quanto è un'organizzazione ad alto grado di complessità dove ogni funzione ed azione si influenzano reciprocamente

Il "sistema Scuola "può e deve essere monitorato attraverso un'interrogazione sulle azioni, sui comportamenti attivati e sui risultati ottenuti

Tenendo conto che l'istituzione scolastica è:

- è un'istituzione autonoma e finalizzata alla realizzazione dell'offerta formativa
- è un'organizzazione che si evolve
- è un'organizzazione che eroga un servizio
- è un luogo di sperimentazione,

l'azione valutativa diviene necessaria e indispensabile nella procedura funzionale di analisi d'istituto, nella capacità di scelta e di decisione, nella applicazione operativa che deve essere il più possibile efficace, responsabile, flessibile.

Essa implica l'impegno imprescindibile a migliorare e a rendere più chiari i criteri, le modalità e gli strumenti di verifica - valutazione del processo formativo e della qualità complessiva del servizio scolastico.

In questa prospettiva, l'obiettivo prioritario è quello di realizzare un sistema valutativo caratterizzato da:

- **INTEGRAZIONE - COORDINAZIONE** tra i vari livelli di progettualità (individuale - di team - di scuola - d'Istituto)
- **UNITARIETÀ - CONTINUITÀ** tra docenti della stessa scuola e tra docenti dei diversi ordini di scuola

Nel nostro I.C. i concetti di qualità e miglioramento sono i riferimenti costanti del processo di autovalutazione e implicano la necessità di raccogliere, elaborare e interpretare i dati.

Le procedure di analisi attivate riguardano i seguenti settori:

A – VALUTAZIONE FORMATIVA

In coerenza con tale obiettivo viene ipotizzata la realizzazione di un sistema integrato di strumenti e di pratiche valutative comune a tutti i docenti dell'Istituto in modo da:

- 1) Far interagire aspetti quantitativi e qualitativi, quelli di etero - valutazione e di autovalutazione, elementi di processo e di prodotto.
- 2) Rendere la pratica valutativa rispondente ai criteri condivisi di
 - oggettività
 - sistematicità
 - globalità
 - trasparenza
 - comunicabilità

Sono previsti i seguenti momenti valutativi :

- 1) Analisi della situazione e verifiche iniziali per impostare la progettazione educativa e didattica
- 2) Verifiche in itinere per orientare la progettazione, realizzare gli aggiustamenti necessari e programmare eventuali percorsi individualizzati di recupero e sviluppo
- 3) Verifiche di tipo sommativo alla fine del I e del II quadrimestre per compilare il documento di valutazione
- 4) Per le classi 2° e 5° della Scuola Primaria sono previste le prove **INVALSI** Per la classe 3° secondaria di primo grado, è prevista una prova nazionale nel mese di giugno.

I tempi per la verifica – valutazione sommativa dei risultati relativi a progetti trasversali, multidisciplinari o integrativi potranno essere definiti diversamente in relazione all'articolazione e durata del progetto stesso.

Dossier di Valutazione

Link all'url:

http://www.vannini-lazzaretti.gov.it/vl/index.php?option=com_content&view=article&id=63&Itemid=215&lang=en

3.10.2 La certificazione delle competenze

Dall'anno 2014-2015 l'Istituto, facendo riferimento alla C.M. n. 3 del 13/02/2015, ha aderito alla sperimentazione della certificazione delle competenze adottando in via sperimentale i nuovi modelli nazionali forniti dal MIUR per le scuole del 1° ciclo d'istruzione.

3.10.3 Il regolamento disciplinare

Ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.235 del 21 Novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria ;
viene stabilito quanto segue:

Premessa

La comunità scolastica rispetta la libertà di pensiero, di espressione e di religione di tutte le persone che ne fanno parte e si propone quale finalità prioritaria di promuovere e diffondere al suo interno tali principi

La Scuola è una comunità educativa dove ciascuno, pur nella diversità delle funzioni, agisce per garantire ad ogni alunno il diritto allo studio ed al rispetto della propria individualità

DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI

ART. 1

E' diritto dell'alunno:

1. avere un ambiente scolastico idoneo, sicuro ed accogliente
2. essere ascoltato e rispettato dai docenti, dai collaboratori scolastici e dai compagni
3. poter esprimere liberamente le proprie idee, nei limiti della buona educazione e nel rispetto delle idee altrui
4. conoscere i criteri di valutazione utilizzati nell'attività didattica
5. avere spiegazioni chiare ed esaustive ripetute anche più volte se necessario
6. avere proposte concrete di recupero e supporto alle attività scolastiche realizzate dalla scuola.

ART.2

E' dovere dell'alunno:

1. arrivare puntuale a scuola fornito di tutto il materiale necessario: libri, quaderni, colazione.....
2. comportarsi in maniera adeguata al luogo ed alla situazione, rispettoso delle regole della convivenza civile: non masticare gomme, non tenere bottigliette sui banchi, tenere i cellulari spenti.....
3. chiedere la parola rispettando le idee altrui
4. giustificare tempestivamente le assenze rispettando il limite delle assenze consentite
5. allontanarsi dalla classe solo se autorizzato dall'insegnante e camminare nei corridoi in silenzio per non disturbare le lezioni
6. rimanere nelle rispettive classi durante l'intervallo: gli alunni andranno in bagno 2 per volta
7. utilizzare con cura gli arredi e materiali come banchi, sedie, carte geografiche e altro

SANZIONI DISCIPLINARI

Stabiliti i diritti e i doveri degli alunni si elencano di seguito le sanzioni disciplinari che possono venire erogate dagli organi educativi preposti all'interno dell'Istituzione Scolastica ; tali sanzioni vengono espletate secondo le seguenti modalità:

1. richiamo verbale da parte dell'insegnante
2. ammonizione scritta sul registro di classe
3. richiamo scritto del Dirigente alla famiglia

SANZIONI EROGATE

1. espletamento di attività educative mirate all'interno della Scuola
2. esclusione dalle attività progettuali effettuate dalla Scuola
3. esclusione dalle visite guidate
4. esclusione dal viaggio di istruzione
5. allontanamento dalla Scuola

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Le sanzioni disciplinari sono irrogate a seguito di un procedimento complesso che prevede:

- 1.intervento del Dirigente per la ricostruzione dell'accaduto
- 2.contestazione dei fatti all'alunno da parte del Dirigente
- 3.riunione straordinaria del Consiglio di Classe
- 4.riunione del Consiglio di Istituto per sanzioni superiori ai 15 giorni

ORGANO DI GARANZIA

All'interno dell'Istituto Comprensivo è stato istituito l'Organo di Garanzia presieduto dal Dirigente Scolastico formato da un docente e due genitori individuati all'interno del Consiglio di Istituto.

4° FABBI SOGNO DI ORGANICO

Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto sostegno di	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2017-18: n.	18	3	9 sez. a 40h sett/li
	a.s. 2018-19: n.	18	3	

Scuola primaria				23 monoclasi + 2 pluriclassi per 40 h sett/li
	a.s. 2016-17: n.	50	10	
	a.s. 2017-18: n.	50	10	
	a.s. 2018-19: n.	50	10	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	9 Cattedre + 3 ore	9 Cattedre + 3 ore	9 Cattedre + 3 ore	N.9 Classi a Tempo Prolungato con 2 rientri pomeridiani su 5gg. N.3 Classi a Tempo Ordinario di 30h
A059	5 Cattedre + 9 ore	5 Cattedre + 9 ore	5 Cattedre + 9 ore	
A345	2 Cattedre	2 Cattedre	2 Cattedre	
A245	1 Cattedre + 6 ore	1 Cattedre + 6 ore	1 Cattedre + 6 ore	
A028	1 Cattedre + 6 ore	1 Cattedre + 6 ore	1 Cattedre + 6 ore	
A030	1 Cattedre + 6 ore	1 Cattedre + 6 ore	1 Cattedre + 6 ore	
A032	2 Cattedre	2 Cattedre	2 Cattedre	
A033	1 Cattedre + 6 ore	1 Cattedre + 6 ore	1 Cattedre + 6 ore	
SOSTEGNO	5 Cattedre	5 Cattedre	5 Cattedre	

Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
POSTO COMUNE PRIMARIA	2	La richiesta dell'organico di potenziamento è finalizzata a garantire il successo formativo degli alunni, l'innovazione metodologica - didattica e la libertà di ricerca.
SECONDARIA A30	1	
SECONDARIA A32	1	

Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
<u>Assistente amministrativo</u>	4
<u>Collaboratore scolastico</u>	18
<u>Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)</u>	//
<u>Altro</u>	//

5° PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un requisito indispensabile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107,

commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale:

commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo

CONSIDERATO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

CONSIDERATA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: *“La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale”*;

CONSIDERATA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale

CONSIDERATI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)

ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR TOSCANA, dall'USP Grosseto, da altri Enti territoriali e istituti;

ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2016/17, 2017/18, 2018/19 e le conseguenti aree di interesse;

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

SI DICHIARA CHE

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le iniziative formative sono scaturite dall' analisi dei bisogni degli insegnanti e dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell'Istituto così come evidenziate dall' Atto d' Indirizzo del Dirigente scolastico, dall' autovalutazione d' istituto (RAV) e dal piano di miglioramento (PDM).

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare infatti, riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento sottolineando la necessità di una formazione centrata sul potenziamento di competenze chiave e di cittadinanza attiva negli alunni e sull'utilizzo di metodologie innovative rispondente ai continui ed emergenti bisogni educativi.

Inoltre, affinché la formazione possa rappresentare anche un momento di riflessione e di incontro con realtà diverse, il nostro istituto ritiene opportuno progettare percorsi di formazione e aggiornamento in Rete con altri istituti del territorio, comunque accomunati da bisogni formativi assimilabili.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale.

Nel corso del triennio di riferimento, 2019/2022; l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate, nei tempi e nelle modalità, nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

PRIORITÀ TEMATICA	ATTIVITÀ FORMATIVA	OBIETTIVI	PERSONALE COINVOLTO	ANNO SCOLASTICO DI SVOLGIMENTO
------------------------------	---------------------------	------------------	--------------------------------	---

DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE	Modello “SENZA ZAINO” : - Formazione sul territorio dell’Amiata (Seggiano, Montenero Castell’Azzara Roccalbegna, Cinigiano, Monticello,) - Formazione per innovazione, ricerc-azione e sperimentazione	Gestione della classe e lavoro per piccoli gruppi, differenziato e personalizzato anche in contemporanea Adozione di un modello di ricerc-azione partecipata, sperimentare proposte, pratiche didattiche e strumenti di valutazione	Tutti gli insegnanti delle scuole “Senza zaino” del territorio Docenti delle scuole “Senza Zaino” stituto comprensivo	- 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022 - 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022
	Avanguardie Educativ	Rafforzare le competenze di base attraverso l’utilizzo di metodologie didattiche innovative	Docenti di ogni ordine e grado	- 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022
	Curricolo verticale per competenze e didattica per competenze	Potenziamento degli strumenti volti ad una didattica delle competenze disciplinari e trasversali	Docenti di ogni ordine e grado	- 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022
	Animatori digitali e team dell’Innovazione		Docenti facenti del Team dell’Innovazione; 10 docenti interni di ogni ordine e grado selezionati tramite avviso pubblico;	- 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022

COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO		Rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva	personale amministrativo.	
	Centri scolastici digitali		Docenti di ogni ordine e grado	- 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022
	Classi 2.0		Docenti di ogni ordine e grado	- 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022
VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	Attività di formazione relativa al rapporto di autovalutazione d'istituto e al piano di miglioramento	Formazione finalizzata qualificazione del servizio scolastico, alla valorizzazione delle professionalità e soprattutto al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli allievi	Docenti facenti parte del nucleo interno di autovalutazione e/o altri docenti di ogni ordine e grado	- 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022
INCLUSIONE E DISABILITÀ	CTI attività di formazione educativo-didattica in rete sui BES	Promuovere azioni che permettano la piena inclusione di tutti gli alunni e delle loro famiglie (con particolare riguardo agli alunni con BES) all'interno della comunità scolastica e dei percorsi formativi educativi attuati dall'Istituto	Docenti di ogni ordine e grado	- 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022
	Corso di formazione sulla didattica collaborativa e inclusiva	Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali	Docenti di ogni ordine e grado	- 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022

COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA	Attività di formazione sulla lingua inglese per la scuola primaria	Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti.	Docenti della primaria interessati	- 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022
INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE	Da programmare	Attrezzare la scuola a vivere gli scenari della globalizzazione, come apertura ai processi di interdipendenza, di pluralismo culturale, di scambio, ma anche di valorizzazione dei segni distintivi della cultura europea (democrazia, pari opportunità, coesione sociale, diritti civili);	Docenti di ogni ordine e grado	- 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022
COESIONE SOCIALE PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE	Da programmare	Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale	Docenti di ogni ordine e grado	- 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022
SICUREZZA	Corso di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	Formazione del personale in merito alle norme, diritti e ai doveri relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro	Docenti e ATA	- 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022

Nella formazione va annoverata quella prevista per i neo docenti immessi in ruolo che ha subito una profonda revisione con il DM 850 del 27/10/2015 e la circolare MIUR n.36167 del 5/11/2015 emanati in applicazione di quanto previsto dall'art.1 , commi 115-120, della L.107/2015.

Per il personale amministrativo è prevista la frequenza di:

1. corso finalizzato alla digitalizzazione dei servizi di segreteria, fra cui l'utilizzo del protocollo informatico;
2. corso formativo su "Gestione dipendenti pubblici- Liquidazione delle pensioni sul nuovo sistema SIN2 posizione assicurativa nuova Passweb

6° FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Centri digitali	Allestimento delle reti nelle scuole e all'interno delle strategie dei Centri Scolastici Digitali	Enti locali PON MIUR
Aule informatiche		
Aule Senza Zaino		
Reti LAN e WLAN		

7° CODICE DISCIPLINARE

Il CCNL TRIENNIO 2016/18 Comparto Istruzione e ricerca dedica il Titolo III alla responsabilità disciplinare.

TITOLO III DEL CCNL 2016-18 RESPONSABILITA' DISCIPLINARE

Art. 10

Destinatari

1. Le disposizioni in materia di responsabilità disciplinare di cui al presente Titolo si applicano al personale ausiliario tecnico e amministrativo delle istituzioni scolastiche ed educative, al personale degli Enti ed Istituzioni di ricerca, delle Università, nonché al personale docente, amministrativo e tecnico dell'AFAM. Per il personale docente dell'AFAM sono previste, nella Sezione di riferimento, specifiche disposizioni in materia di "Obblighi del dipendente" e di "Codice disciplinare"

Art. 11

Obblighi del dipendente

1. Il dipendente conforma la sua condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa, antepoendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri e altrui. Il dipendente adegua altresì il proprio comportamento ai principi riguardanti il rapporto di lavoro, contenuti nel codice di comportamento di cui all'art. 54 del d.lgs. n. 165/2001 e nel codice di comportamento adottato da ciascuna amministrazione.

2. Il dipendente si comporta in modo tale da favorire l'instaurazione di rapporti di fiducia e collaborazione tra l'amministrazione e i cittadini.

3. In tale specifico contesto, tenuto conto dell'esigenza di garantire la migliore qualità del servizio, il dipendente deve in particolare:

a) collaborare con diligenza, osservando le norme del contratto collettivo nazionale, le disposizioni per l'esecuzione e la disciplina del lavoro impartite dall'amministrazione anche in relazione alle norme vigenti in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro;

b) rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme dell'ordinamento ai sensi dell'art. 24 della legge n. 241/1990;

c) non utilizzare a fini privati le informazioni di cui disponga per ragioni d'ufficio;

d) nei rapporti con il cittadino, fornire tutte le informazioni cui lo stesso abbia titolo, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso all'attività amministrativa previste dalla Legge n. 241/1990, dai regolamenti attuativi della stessa vigenti nell'amministrazione e dal d.lgs. n. 33/2013 in materia di accesso civico, nonché osservare le disposizioni della stessa amministrazione in ordine al D.P.R. n. 445/2000 in tema di autocertificazione;

e) rispettare l'orario di lavoro e adempiere alle formalità previste per la rilevazione delle presenze; non assentarsi dal luogo di lavoro senza l'autorizzazione del dirigente o del responsabile; presso le Istituzioni scolastiche ed educative quest'ultimo si identifica con il DSGA;

- f) durante l'orario di lavoro, mantenere nei rapporti interpersonali e con gli utenti, condotta adeguata ai principi di correttezza ed astenersi da comportamenti lesivi della dignità della persona;
- g) non attendere ad occupazioni estranee al servizio e ad attività che ritardino il recupero psico-fisico nel periodo di malattia od infortunio;
- h) eseguire le disposizioni inerenti l'espletamento delle proprie funzioni o mansioni che gli siano impartite dai superiori; se ritiene che l'ordine sia palesemente illegittimo, il dipendente deve farne rimostranza a chi lo ha impartito, dichiarandone le ragioni; se l'ordine è rinnovato per iscritto ha il dovere di darvi esecuzione; il dipendente non deve, comunque, eseguire l'ordine quando l'atto sia vietato dalla legge penale o costituisca illecito amministrativo;
- i) vigilare sul corretto espletamento dell'attività del personale sottordinato ove tale compito rientri nelle proprie responsabilità;
- j) avere cura dei locali, mobili, oggetti, macchinari, attrezzi, strumenti ed automezzi a lui affidati;
- k) non valersi di quanto è di proprietà dell'amministrazione per ragioni che non siano di servizio;
- l) non chiedere né accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità in connessione con la prestazione lavorativa, salvo i casi di cui all'art. 4, comma 2 del D.P.R. n. 62/2013;
- m) osservare scrupolosamente le disposizioni che regolano l'accesso ai locali dell'amministrazione da parte del personale e non introdurre, salvo che non siano debitamente autorizzate, persone estranee all'amministrazione stessa in locali non aperti al pubblico;
- n) comunicare all'amministrazione la propria residenza e, ove non coincidente, la dimora temporanea, nonché ogni successivo mutamento delle stesse;
- o) in caso di malattia, dare tempestivo avviso all'ufficio di appartenenza, salvo comprovato impedimento;
- p) astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere direttamente o indirettamente interessi finanziari o non finanziari propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;
- q) comunicare all'amministrazione la sussistenza di provvedimenti di rinvio a giudizio in procedimenti penali.

4. Oltre agli obblighi indicati nel comma 3, il personale ATA delle istituzioni scolastiche ed educative e quello amministrativo e tecnico dell'AFAM, è tenuto a:

- a) cooperare al buon andamento dell'istituzione, osservando le norme del presente contratto, le disposizioni per l'esecuzione e la disciplina del lavoro impartite dall'amministrazione scolastica, le norme in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro;
- b) favorire ogni forma di informazione e di collaborazione con le famiglie e con gli allievi, studentesse e studenti;
- c) durante l'orario di lavoro, mantenere nei rapporti interpersonali e con gli utenti una condotta uniformata non solo a principi generali di correttezza ma, altresì, all'esigenza di coerenza con le specifiche finalità educative dell'intera comunità scolastica, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità degli altri dipendenti, degli utenti e degli allievi, studentesse e studenti;
- d) mantenere una condotta coerente con le finalità educative della comunità scolastica o accademica nei rapporti con le famiglie e con gli studenti e con le studentesse anche nell'uso dei canali sociali informatici;
- e) rispettare i doveri di vigilanza nei confronti degli allievi, delle studentesse e degli studenti, ferme restando le disposizioni impartite;

- f) nell'ambito dei compiti di vigilanza, assolvere ai doveri di segnalazione, ove a conoscenza, di casi e situazioni di bullismo e cyberbullismo;
- g) tenere i registri e le altre forme di documentazione previste da specifiche disposizioni vigenti per ciascun profilo professionale.

Art. 12

Sanzioni disciplinari

1. Le violazioni da parte dei dipendenti, degli obblighi disciplinati all'art.11 (Obblighi del dipendente) danno luogo, secondo la gravità dell'infrazione, all'applicazione delle seguenti sanzioni disciplinari previo procedimento disciplinare:

- a) rimprovero verbale, ai sensi del comma 4;
- b) rimprovero scritto (censura);
- c) multa di importo variabile fino ad un massimo di quattro ore di retribuzione;
- d) sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a dieci giorni;
- e) sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di sei mesi;
- f) licenziamento con preavviso;
- g) licenziamento senza preavviso.

2. Sono anche previste, dal d. lgs. n. 165/2001, le seguenti sanzioni disciplinari, per le quali l'autorità disciplinare si identifica, in ogni caso, nell'ufficio per i procedimenti disciplinari:

- a) sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di quindici giorni, ai sensi dell'art. 55-bis, comma 7, del d. lgs. n. 165/2001;
- b) sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di tre giorni fino ad un massimo di tre mesi, ai sensi dell'art. 55-sexies, comma 1;
- c) sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di tre mesi, ai sensi dell'art. 55-sexies, comma 3 del d.lgs. n. 165/2001.

3. Per l'individuazione dell'autorità disciplinare competente per i procedimenti disciplinari dei dipendenti e per le forme e i termini e gli obblighi del procedimento disciplinare trovano applicazione le previsioni dell'art. 55-bis del d.lgs. n. 165/2001.

4. Il responsabile della struttura presso cui presta servizio il dipendente procede all'irrogazione della sanzione del rimprovero verbale. L'irrogazione della sanzione deve risultare nel fascicolo personale.

5. Non può tenersi conto, ad alcun effetto, delle sanzioni disciplinari decorsi due anni dalla loro irrogazione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 98, comma 8, ultimo capoverso, della Sezione Afam.

6. I ricercatori e tecnologi non sono soggetti a sanzioni disciplinari per motivi che attengano all'autonomia professionale nello svolgimento dell'attività di ricerca che gli Enti sono tenuti a garantire ai sensi delle norme vigenti.

7. I provvedimenti di cui al comma 1 non sollevano il dipendente dalle eventuali responsabilità di altro genere nelle quali egli sia incorso.

8. Resta, in ogni caso, fermo quanto previsto dal d.lgs. n. 116/2016 e dagli artt. 55 e seguenti del d.lgs. n. 165/2001.

Art. 13

Codice disciplinare

1. Nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità delle sanzioni in relazione alla gravità della mancanza, il tipo e l'entità di ciascuna delle sanzioni sono determinati in relazione ai seguenti criteri generali:

- a) intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza o imperizia dimostrate, tenuto conto anche della prevedibilità dell'evento;
- b) rilevanza degli obblighi violati;
- c) responsabilità connesse alla posizione di lavoro occupata dal dipendente;
- d) grado di danno o di pericolo causato all'amministrazione, agli utenti o a terzi ovvero al disservizio determinatosi;
- e) sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento del lavoratore, ai precedenti disciplinari nell'ambito del biennio previsto dalla legge, al comportamento verso gli utenti;
- f) concorso nella violazione di più lavoratori in accordo tra di loro;
- g) nel caso di personale delle istituzioni scolastiche educative ed AFAM, coinvolgimento di minori, qualora affidati alla vigilanza del dipendente.

2. Al dipendente responsabile di più mancanze compiute con unica azione od omissione o con più azioni od omissioni tra loro collegate ed accertate con un unico procedimento, è applicabile la sanzione prevista per la mancanza più grave se le suddette infrazioni sono punite con sanzioni di diversa gravità.

3. La sanzione disciplinare dal minimo del rimprovero verbale o scritto al massimo della multa di importo pari a quattro ore di retribuzione si applica, graduando l'entità delle sanzioni in relazione ai criteri di cui al comma 1, per:

- a) inosservanza delle disposizioni di servizio o delle deliberazioni degli organi collegiali, anche in tema di assenze per malattia, nonché dell'orario di lavoro, ove non ricorrano le fattispecie considerate nell'art. 55-quater, comma 1, lett. a) del d.lgs. n.165/2001;
- b) condotta non conforme a principi di correttezza verso superiori o altri dipendenti o nei confronti degli utenti o terzi;
- c) per il personale ATA delle istituzioni scolastiche educative e per quello amministrativo e tecnico dell'AFAM, condotte negligenti e non conformi alle responsabilità, ai doveri e alla correttezza inerenti alla funzione;
- d) negligenza nell'esecuzione dei compiti assegnati, nella cura dei locali e dei beni mobili o strumenti a lui affidati o sui quali, in relazione alle sue responsabilità, debba espletare attività di custodia o vigilanza;
- e) inosservanza degli obblighi in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza sul lavoro ove non ne sia derivato danno o pregiudizio al servizio o agli interessi dell'amministrazione o di terzi;
- f) rifiuto di assoggettarsi a visite personali disposte a tutela del patrimonio dell'amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dall' art. 6 della legge. n.300/1970;
- g) insufficiente rendimento nell'assolvimento dei compiti assegnati, ove non ricorrano le fattispecie considerate nell'art. 55- quater del d.lgs. n. 165/2001;
- h) violazione dell'obbligo previsto dall'art. 55- novies, del d.lgs. n. 165/2001;
- i) violazione di doveri ed obblighi di comportamento non ricompresi specificatamente nelle lettere precedenti, da cui sia derivato disservizio ovvero danno o pericolo all'amministrazione, agli utenti o ai terzi.

L'importo delle ritenute per multa sarà introitato dal bilancio dell'amministrazione e destinato ad attività sociali a favore dei dipendenti.

4. La sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a un massimo di 10 giorni si applica, graduando l'entità della sanzione in relazione ai criteri di cui al comma 1, per:

- a) recidiva nelle mancanze previste dal comma 3;
- b) particolare gravità delle mancanze previste al comma 3;
- c) ove non ricorra la fattispecie prevista dall'articolo 55-quater, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 165/2001, assenza ingiustificata dal servizio o arbitrario abbandono dello stesso; in tali ipotesi, l'entità della sanzione è determinata in relazione alla durata dell'assenza o dell'abbandono del servizio, al disservizio determinatosi, alla gravità della violazione dei doveri del dipendente, agli eventuali danni causati all'amministrazione, agli utenti o ai terzi;
- d) ingiustificato mancato trasferimento sin dal primo giorno, da parte del personale delle istituzioni scolastiche ed educative o dell'AFAM, con esclusione dei supplenti brevi cui si applica specifica disciplina regolamentare, nella sede assegnata a seguito dell'espletamento di una procedura di mobilità territoriale o professionale;
- e) svolgimento di attività che, durante lo stato di malattia o di infortunio, ritardino il recupero psico-fisico;
- f) manifestazioni ingiuriose nei confronti dell'amministrazione, salvo che siano espressione della libertà di pensiero, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 300/1970;
- g) ove non sussista la gravità e reiterazione delle fattispecie considerate nell'art. 55- quater, comma 1, lett. e) del d. lgs. n. 165/2001, atti o comportamenti aggressivi ostili e denigratori che assumano forme di violenza morale nei confronti di un altro dipendente, comportamenti minacciosi, ingiuriosi, calunniosi o diffamatori nei confronti di altri dipendenti o degli utenti o di terzi;
- h) violazione degli obblighi di vigilanza da parte del personale delle istituzioni scolastiche educative e dell'AFAM nei confronti degli allievi e degli studenti allo stesso affidati;
- i) violazione del segreto di ufficio inerente ad atti o attività non soggetti a pubblicità;
- j) violazione di doveri ed obblighi di comportamento non ricompresi specificatamente nelle lettere precedenti da cui sia, comunque, derivato grave danno all'amministrazione agli utenti o a terzi.

5. La sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di quindici giorni si applica nel caso previsto dall'art. 55-bis, comma 7, del d.lgs. n. 165 del 2001.

6. La sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di tre mesi, si applica nei casi previsti dall'art. 55-sexies, comma 3, del d.lgs. n. 165/2001.

7. La sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di tre giorni fino ad un massimo di tre mesi si applica nel caso previsto dall'art. 55-sexies, comma 1, del d. lgs. n. 165 del 2001.

8. La sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di 6 mesi, si applica, graduando l'entità della sanzione in relazione ai criteri di cui al comma 1, per:

- a) recidiva nel biennio delle mancanze previste nel comma 4;
- b) occultamento, da parte del responsabile della custodia, del controllo o della vigilanza, di fatti e circostanze relativi ad illecito uso, manomissione, distrazione o sottrazione di somme o beni di pertinenza dell'ente o ad esso affidati;
- c) atti, comportamenti lesivi della dignità della persona o molestie a carattere sessuale, anche ove non sussista la gravità e la reiterazione oppure che non riguardino allievi e studenti;
- d) alterchi con vie di fatto negli ambienti di lavoro, anche con gli utenti;
- e) fino a due assenze ingiustificate dal servizio in continuità con le giornate festive e di riposo settimanale;

- f) ingiustificate assenze collettive nei periodi, individuati dall'amministrazione, in cui è necessario assicurare continuità nell'erogazione di servizi all'utenza;
- g) violazione degli obblighi di vigilanza nei confronti di allievi e studenti minorenni determinata dall'assenza dal servizio o dall'arbitrario abbandono dello stesso;
- h) per il personale delle istituzioni scolastiche ed educative e dell'AFAM, compimento di atti in violazione dei propri doveri che pregiudichino il regolare funzionamento dell'istituzione e per concorso negli stessi atti.

9. Ferma la disciplina in tema di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo, la sanzione disciplinare del licenziamento si applica:

1. con preavviso per:

a) le ipotesi considerate dall'art. 55-quater, comma 1, lett. b) c) e da f) bis a f) quinquies del d. lgs. n. 165/ 2001;

b) recidiva nelle violazioni indicate nei commi 5, 6, 7 e 8;

c) recidiva nel biennio di atti, anche nei riguardi di persona diversa, comportamenti o molestie a carattere sessuale oppure quando l'atto, il comportamento o la molestia rivestano carattere di particolare gravità o anche quando sono compiuti nei confronti di allievi, studenti e studentesse affidati alla vigilanza del personale delle istituzioni scolastiche ed educative e dell'AFAM;

d) dichiarazioni false e mendaci, rese dal personale delle istituzioni scolastiche, educative e AFAM, al fine di ottenere un vantaggio nell'ambito delle procedure di mobilità territoriale o professionale;

e) condanna passata in giudicato, per un delitto che, commesso fuori del servizio e non attinente in via diretta al rapporto di lavoro, non ne consenta la prosecuzione per la sua specifica gravità;

f) la violazione degli obblighi di comportamento di cui all'art 16 comma 2 secondo e terzo periodo del D.P.R. n. 62/2013;

g) violazione dei doveri e degli obblighi di comportamento non ricompresi specificatamente nelle lettere precedenti di gravità tale, secondo i criteri di cui al comma 1, da non consentire la prosecuzione del rapporto di lavoro;

h) mancata ripresa del servizio, salvo casi di comprovato impedimento, dopo periodi di interruzione dell'attività previsti dalle disposizioni legislative e contrattuali vigenti, alla conclusione del periodo di sospensione o alla scadenza del termine fissato dall'amministrazione.

2. senza preavviso per:

a) le ipotesi considerate nell'art. 55-quater, comma 1, lett. a), d), e) ed f) del d. lgs. n. 165/2001;

b) commissione di gravi fatti illeciti di rilevanza penale, ivi compresi quelli che possono dare luogo alla sospensione cautelare, secondo la disciplina dell'art. 15, fatto salvo quanto previsto dall'art. 16;

c) condanna passata in giudicato per un delitto commesso in servizio o fuori servizio che, pur non attenendo in via diretta al rapporto di lavoro, non ne consenta neanche provvisoriamente la prosecuzione per la sua specifica gravità;

d) commissione in genere - anche nei confronti di terzi - di fatti o atti dolosi, che, pur non costituendo illeciti di rilevanza penale, sono di gravità tale da non consentire la prosecuzione neppure provvisoria del rapporto di lavoro;

e) condanna, anche non passata in giudicato:

- per i delitti già indicati nell'art. 7, comma 1, e nell'art. 8, comma 1, lett. A del d.lgs. n. 235 del 2012;
- quando alla condanna consegue comunque l'interdizione perpetua dai pubblici uffici;
- per i delitti previsti dall'art. 3, comma 1 della legge 27 marzo 2001 n. 97;
- per gravi delitti commessi in servizio;

f) violazioni intenzionali degli obblighi, non ricomprese specificatamente nelle lettere precedenti, anche nei confronti di terzi, di gravità tale, in relazione ai criteri di cui al comma 1, da non consentire la prosecuzione neppure provvisoria del rapporto di lavoro.

10. Le mancanze non espressamente previste nei commi precedenti sono comunque sanzionate secondo i criteri di cui al comma 1, facendosi riferimento, quanto all'individuazione dei fatti sanzionabili, agli obblighi dei lavoratori di cui all'art. 11 e riferendosi, quanto al tipo e alla misura delle sanzioni, ai principi desumibili dai commi precedenti.

11. Al codice disciplinare, di cui al presente articolo, deve essere data la massima pubblicità mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione secondo le previsioni dell'art. 55, comma 2, ultimo periodo, del d.lgs. n. 165/2001.

12. In sede di prima applicazione del presente CCNL, il codice disciplinare deve essere obbligatoriamente reso pubblico nelle forme di cui al comma 11, entro 15 giorni dalla data di stipulazione del CCNL e si applica dal quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Art. 14

Sospensione cautelare in corso di procedimento disciplinare

1. Fatta salva la sospensione cautelare disposta ai sensi dell'art. 55 quater comma 3 bis 8 del d.lgs. 165/2001, l'amministrazione, laddove riscontri la necessità di espletare accertamenti su fatti addebitati al dipendente a titolo di infrazione disciplinare punibili con sanzione non inferiore alla sospensione dal servizio e dalla retribuzione, può disporre, nel corso del procedimento disciplinare, l'allontanamento dal lavoro per un periodo di tempo non superiore a trenta giorni, con conservazione della retribuzione.

2. Quando il procedimento disciplinare si conclude con la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione, il periodo dell'allontanamento cautelativo deve essere computato nella sanzione, ferma restando la privazione della retribuzione relativa ai giorni complessivi di sospensione irrogati.

3. Il periodo trascorso in allontanamento cautelativo, escluso quello computato come sospensione dal servizio è valutabile agli effetti dell'anzianità di servizio

Art. 15

Sospensione cautelare in caso di procedimento penale

1. Il dipendente che sia colpito da misura restrittiva della libertà personale è sospeso d'ufficio dal servizio con privazione della retribuzione per la durata dello stato di detenzione o, comunque, dello stato restrittivo della libertà.

2. Il dipendente può essere sospeso dal servizio, con privazione della retribuzione, anche nel caso in cui venga sottoposto a procedimento penale che non comporti la restrizione della libertà personale o questa sia comunque cessata, qualora l'amministrazione disponga, ai sensi dell'art. 55-ter del d.lgs. n. 165/ 2001, la sospensione del procedimento disciplinare fino al termine di quello penale, ai sensi dell'art. 16 (Rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale).

3. Resta fermo l'obbligo di sospensione del dipendente in presenza dei casi già previsti dagli articoli 7, comma 1, e 8, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 235/2012.

4. Nel caso dei delitti previsti all'art. 3, comma 1, della legge n. 97/2001, trova applicazione la disciplina ivi stabilita. Per i medesimi delitti, qualora intervenga condanna anche non definitiva, ancorché sia concessa la sospensione condizionale della pena, trova applicazione l'art. 4, comma 1, della citata legge n. 97/2001.

5. Nei casi indicati ai commi precedenti, si applica quanto previsto dall'articolo 55-ter del d.lgs. n. 165/2001 e dall'art. 16 (Rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale).

6. Ove l'amministrazione proceda all'applicazione della sanzione di cui all'art. 13, comma 9, punto 2 (Codice disciplinare), la sospensione del dipendente disposta ai sensi del presente articolo conserva efficacia solo fino alla conclusione del procedimento disciplinare. Negli altri casi, la sospensione dal servizio eventualmente disposta a causa di procedimento penale conserva efficacia, se non revocata, per un periodo non superiore a cinque anni. Decorso tale termine, essa è revocata ed il dipendente è riammesso in servizio, salvo i casi nei quali, in presenza di reati che comportano l'applicazione dell'art. 13, comma 9, punto 2 (Codice disciplinare), l'amministrazione ritenga che la permanenza in servizio del dipendente provochi un pregiudizio alla credibilità della stessa, a causa del discredito che da tale permanenza potrebbe derivare da parte dei cittadini e/o comunque, per ragioni di opportunità ed operatività dell'amministrazione stessa. In tal caso, può essere disposta, per i suddetti motivi, la sospensione dal servizio, che sarà sottoposta a revisione con cadenza biennale. Ove il 9 procedimento disciplinare sia stato eventualmente sospeso fino all'esito del procedimento penale, ai sensi dell'art. 16 (Rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale), tale sospensione può essere prorogata, ferma restando in ogni caso l'applicabilità dell'art. 13, comma 9, punto 2 (Codice disciplinare).

7. Al dipendente sospeso, ai sensi del presente articolo, sono corrisposti un'indennità pari al 50% dello stipendio tabellare, nonché gli assegni del nucleo familiare e la retribuzione individuale di anzianità, ove spettanti.

8. Nel caso di sentenza penale definitiva di assoluzione o di proscioglimento, pronunciata con la formula "il fatto non sussiste" o "l'imputato non lo ha commesso" oppure "non costituisce illecito penale" o altra formulazione analoga, quanto corrisposto, durante il periodo di sospensione cautelare, a titolo di indennità, verrà conguagliato con quanto dovuto al dipendente se fosse rimasto in servizio, escluse le indennità o i compensi connessi alla presenza in servizio o a prestazioni di carattere straordinario. Ove il procedimento disciplinare riprenda, ai sensi dell'art. 16, comma 2, secondo periodo (Rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale), il conguaglio dovrà tener conto delle sanzioni eventualmente applicate.

9. In tutti gli altri casi di riattivazione del procedimento disciplinare a seguito di condanna penale, ove questo si concluda con una sanzione diversa dal licenziamento, al dipendente precedentemente sospeso verrà conguagliato quanto dovuto se fosse stato in servizio, esclusi i compensi per il lavoro straordinario, quelli che richiedano lo svolgimento della prestazione lavorativa, nonché i periodi di sospensione del comma 1 e quelli eventualmente inflitti a seguito del giudizio disciplinare riattivato.

10. Resta fermo quanto previsto dall'art. 55 quater comma 3 bis del d.lgs. n. 165 del 2001.

Art. 16

Rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale

1. Nell'ipotesi di procedimento disciplinare che abbia ad oggetto, in tutto o in parte, fatti in relazione ai quali procede l'autorità giudiziaria, trovano applicazione le disposizioni dell'art. 55-ter e quater del d.lgs. n. 165/2001.

2. Nel caso del procedimento disciplinare sospeso, ai sensi dell'art. 55-ter del d. lgs. n. 165/2001, qualora per i fatti oggetto del procedimento penale intervenga una sentenza penale irrevocabile di assoluzione che riconosce che il "fatto non sussiste" o che "l'imputato non lo ha commesso" oppure "non costituisce illecito penale" o altra formulazione analoga, l'autorità disciplinare procedente, nel rispetto delle previsioni dell'art. 55-ter, comma 4, del d.lgs. n. 165/2001, riprende il procedimento disciplinare ed adotta le determinazioni conclusive, applicando le disposizioni dell'art. 653, comma 1, del codice di procedura penale. In questa ipotesi, ove nel procedimento disciplinare sospeso, al dipendente, oltre ai fatti oggetto del giudizio penale per i quali vi sia stata assoluzione, siano state contestate altre violazioni, oppure i fatti contestati, pur prescritti o non costituenti illecito penale, rivestano comunque rilevanza disciplinare, il procedimento riprende e prosegue per dette infrazioni, nei tempi e secondo le modalità stabilite dall'art. 55-ter, comma 4 del d.lgs. n. 165/2001.

3. Se il procedimento disciplinare non sospeso si sia concluso con l'irrogazione della sanzione del licenziamento, ai sensi dell'art. 13, comma 9, n. 2, e successivamente il 10 procedimento penale sia definito con una sentenza penale irrevocabile di assoluzione, che riconosce che il "fatto non sussiste" o che "l'imputato non lo ha commesso" oppure "non costituisce illecito penale" o altra formulazione analoga, ove il medesimo procedimento sia riaperto e si concluda con un atto di archiviazione, ai sensi e con le modalità dell'art. 55-ter, comma 2, del d. lgs. n. 165/2001, il dipendente ha diritto dalla data della sentenza di assoluzione alla riammissione in servizio presso l'amministrazione, anche in soprannumero nella medesima sede o in altra, nella medesima qualifica e con decorrenza dell'anzianità posseduta all'atto del licenziamento. Analoga disciplina trova applicazione nel caso che l'assoluzione del dipendente consegua a sentenza pronunciata a seguito di processo di revisione.

4. Dalla data di riammissione di cui al comma 3, il dipendente è reinquadrato, nella medesima qualifica cui è confluita la qualifica posseduta al momento del licenziamento qualora sia intervenuta una nuova classificazione del personale. Il dipendente riammesso ha diritto a tutti gli assegni che sarebbero stati corrisposti nel periodo di licenziamento, tenendo conto anche dell'eventuale periodo di sospensione antecedente escluse le indennità comunque legate alla presenza in servizio ovvero alla prestazione di lavoro straordinario. Analogamente si procede anche in caso di premorienza per il coniuge o il convivente superstite e i figli.

5. Qualora, oltre ai fatti che hanno determinato il licenziamento di cui al comma 3, siano state contestate al dipendente altre violazioni, ovvero nel caso in cui le violazioni siano rilevanti sotto profili diversi da quelli che hanno portato al licenziamento, il procedimento disciplinare viene riaperto secondo la normativa vigente.

Art. 17

Determinazione concordata della sanzione

1. L'autorità disciplinare competente ed il dipendente, in via conciliativa, possono procedere alla determinazione concordata della sanzione disciplinare da applicare fuori dei casi per i quali la legge ed il contratto collettivo prevedono la sanzione del licenziamento, con o senza preavviso.

2. La sanzione concordemente determinata in esito alla procedura conciliativa di cui al comma 1 non può essere di specie diversa da quella prevista dalla legge o dal contratto collettivo per l'infrazione per la quale si procede e non è soggetta ad impugnazione.

3. L'autorità disciplinare competente o il dipendente può proporre all'altra parte, l'attivazione della procedura conciliativa di cui al comma 1, che non ha natura obbligatoria, entro il termine dei cinque giorni successivi alla audizione del dipendente per il contraddittorio a sua difesa, ai sensi dell'art. 55-bis, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001. Dalla data della proposta sono sospesi i termini del procedimento disciplinare, di cui all'art. 55-bis del d.lgs. n. 165/2001. La proposta dell'autorità disciplinare o del dipendente e tutti gli altri atti della procedura sono comunicati all'altra parte con le modalità dell'art. 55-bis, comma 5, del d. lgs. n. 165/2001.

4. La proposta di attivazione deve contenere una sommaria prospettazione dei fatti, delle risultanze del contraddittorio e la proposta in ordine alla misura della sanzione ritenuta applicabile. La mancata formulazione della proposta entro il termine di cui al comma 3 comporta la decadenza delle parti dalla facoltà di attivare ulteriormente la procedura conciliativa.

5. La disponibilità della controparte ad accettare la procedura conciliativa deve essere comunicata entro i cinque giorni successivi al ricevimento della proposta, con le modalità dell'art. 55-bis, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001. Nel caso di mancata accettazione entro il suddetto termine, da tale momento riprende il decorso dei termini del procedimento disciplinare, di cui all'art. 55-bis del d.lgs. n. 165/2001. La mancata accettazione comporta la decadenza delle parti dalla possibilità di attivare ulteriormente la procedura conciliativa.

6. Ove la proposta sia accettata, l'autorità disciplinare competente convoca nei tre giorni successivi il dipendente, con l'eventuale assistenza di un procuratore ovvero di un rappresentante dell'associazione sindacale cui il lavoratore aderisce o conferisce mandato.

7. Se la procedura conciliativa ha esito positivo, l'accordo raggiunto è formalizzato in un apposito verbale sottoscritto dall'autorità disciplinare e dal dipendente e la sanzione concordata dalle parti, che non è soggetta ad impugnazione, può essere irrogata dall'autorità disciplinare competente.

8. In caso di esito negativo, questo sarà riportato in apposito verbale e la procedura conciliativa si estingue, con conseguente ripresa del decorso dei termini del procedimento disciplinare, di cui all'articolo 55-bis del d.lgs. n. 165/2001. 9. In ogni caso la procedura conciliativa deve concludersi entro il termine di trenta giorni dalla contestazione e comunque prima dell'irrogazione della sanzione. La scadenza di tale termine comporta la estinzione della procedura conciliativa eventualmente già avviata ed ancora in corso di svolgimento e la decadenza delle parti dalla facoltà di avvalersi ulteriormente della stessa.

...omissis...

Art. 29

Responsabilità disciplinare per il personale docente ed educativo

1. Le parti convengono sulla opportunità di rinviare ad una specifica sessione negoziale a livello nazionale la definizione, per il personale docente ed educativo delle istituzioni scolastiche, della tipologia delle infrazioni disciplinari e delle relative sanzioni, nonché l'individuazione di una procedura di conciliazione non obbligatoria, fermo restando che il soggetto responsabile del procedimento disciplinare deve in ogni caso assicurare che l'esercizio del potere disciplinare sia effettivamente rivolto alla repressione di condotte antidoverose dell'insegnante e non a sindacare, neppure indirettamente, la libertà di insegnamento. La sessione si conclude entro il mese di luglio 2018.

2. La contrattazione di cui al comma 1 avviene nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 165 del 2001 e deve tener conto delle sottoindicate specificazioni:

1. deve essere prevista la sanzione del licenziamento nelle seguenti ipotesi:

- a) atti, comportamenti o molestie a carattere sessuale, riguardanti studentesse o studenti affidati alla vigilanza del personale, anche ove non sussista la gravità o la reiterazione, dei comportamenti;
 - b) dichiarazioni false e mendaci, che abbiano l'effetto di far conseguire un vantaggio nelle procedure di mobilità territoriale o professionale;
2. occorre prevedere una specifica sanzione nel seguente caso:
- a) condotte e comportamenti non coerenti, anche nell'uso dei canali sociali informatici, con le finalità della comunità educante, nei rapporti con gli studenti e le studentesse.
3. Nelle more della sessione negoziale di cui al comma 1, rimane fermo quanto stabilito dal Capo IV Disciplina, Sezione I Sanzioni Disciplinari del d.lgs. n. 297 del 1994, con le seguenti modificazioni ed integrazioni all'articolo 498 comma 1 cui sono aggiunte le seguenti lettere:
- g) per atti e comportamenti o molestie a carattere sessuale che riguardino gli studenti affidati alla vigilanza del personale, anche ove non sussista la gravità o la reiterazione;
 - h) per dichiarazioni false e mendaci che abbiano l'effetto di far conseguire, al personale che le ha rese, un vantaggio nelle procedure di mobilità territoriale o professionale”.

8° DOCUMENTI D'ISTITUTO

I documenti che regolano ed organizzano la vita educativo-didattica dell'Istituto, **“Regolamento d'Istituto” “Carta dei servizi” “Patto educativo di Corresponsabilità” “Statuto degli studenti e delle studentesse”** sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto Comprensivo.

Regolamento d'Istituto

link:

http://www.vannini-lazzaretti.gov.it/vl/index.php?option=com_content&view=article&id=59&Itemid=211&lang=en

Carta dei servizi

link:

http://www.vannini-lazzaretti.gov.it/vl/index.php?option=com_content&view=article&id=60&Itemid=212&lang=en

Patto educativo di Corresponsabilità

link:

http://www.vannini-lazzaretti.gov.it/vl/index.php?option=com_content&view=article&id=62&Itemid=214&lang=en

Statuto degli studenti e delle studentesse

link:

http://www.vannini-lazzaretti.gov.it/vl/index.php?option=com_content&view=article&id=64&Itemid=221&lang=en